



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 17 ottobre 2014 - n. X/2519

Determinazioni a sostegno del sistema delle imprese danneggiate dall'embargo russo introdotto ad agosto 2014 2

Delibera Giunta regionale 17 ottobre 2014 - n. X/2521

Progetto Open Innovation. Avvio della misura a favore delle imprese per l'accesso a piattaforme di Open Innovation e della misura a favore delle imprese ed enti di ricerca per lo sviluppo di communities all'interno della piattaforma regionale di Open Innovation coerenti con la strategia di specializzazione intelligente 4

Delibera Giunta regionale 17 ottobre 2014 - n. X/2526

Attuazione delle iniziative per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ai sensi della legge 9 gennaio 1989 n. 13 e dell'art. 34 ter della l.r. 6/1989 9

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 17 ottobre 2014 - n. 9633

Approvazione esiti finali delle domande presentate ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007 - XXXV provvedimento 29

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 13 ottobre 2014 - n. 9444

Approvazione bando per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei contratti di fiume «Olona, Bozzente e Lura», «Seveso» e «Lambro Settentrionale» 35

Decreto dirigente struttura 20 ottobre 2014 - n. 9695

Proposta di variante al vigente programma integrato di intervento denominato «Aree ex Falck e scalo ferroviario» in comune di Sesto San Giovanni (MI) 45

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 17 ottobre 2014 - n. X/2519
Deferminazioni a sostegno del sistema delle imprese danneggiate dall'embargo russo introdotto ad agosto 2014

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r.n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività», con la quale la Regione supporta la crescita competitiva del sistema produttivo lombardo;
- il reg. (UE) n. 1407/2013 della CE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (Controllo);

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. n. VIII/10672 del 2 dicembre 2009 «Approvazione degli schemi di «accordo quadro» e «contratto quadro di finanziamento» fra BEI e Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. IX/2048 del 28 luglio 2011 con la quale è stato istituito presso Finlombarda s.p.a. il fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI» con una dotazione iniziale di 23 Meuro rinviando a successiva deliberazione l'approvazione dei criteri applicativi per l'attuazione dell'intervento;
- la d.g.r. n. IX/2411 del 26 ottobre 2011 (Credito Adesso) con la quale si sono istituite, con una dotazione complessiva pari ad 500 Meuro, tre linee d'intervento denominate «Generale», «Aggregazione d'impresa» e «Attrattività» e approvati i relativi criteri attuativi;
- il decreto n. 11068 del 23 novembre 2011 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/2411 del 26 ottobre 2011: estensione al settore delle costruzioni della possibilità di accesso alle linee d'intervento «Generale», «Aggregazione d'impresa» e «Attrattività»;
- la d.g.r. n. IX/3848 del 25 luglio 2012 «determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/2411 del 26 ottobre 2011 (credito adesso): rimodulazione delle linee d'intervento, con cui, tra l'altro, sono state istituite, nell'ambito della dotazione finanziaria destinata alla Linea Generale, le seguenti riserve finanziarie: a) riserva a favore dei processi di internazionalizzazione delle imprese lombarde, di importo pari a 50 Meuro; b) riserva a favore delle MPMI lombarde con sede operativa nelle zone colpite dal sisma del 20/29 maggio 2012, di importo pari a 10 Meuro prevedendo al contempo di incrementare il contributo in conto abbattimento tassi riconosciuto alle imprese colpite dal sisma dall'1% al 3%;
- la d.g.r. n. X/151 del 17 maggio 2013 «determinazioni a sostegno del sistema delle imprese della Provincia di Sondrio interessate dalla chiusura della SS36, con cui a valere sulla Linea Generale è stata istituita una riserva a favore delle imprese della provincia di Sondrio interessate dalla chiusura della SS 36, di importo pari a 5 Meuro, prevedendo, al contempo, di incrementare il contributo in conto abbattimento tassi riconosciuto alle imprese interessate dalla chiusura della SS 36, dall'1% al 3%;
- il decreto n. 4744 del 4 giugno 2013 recante «Determinazioni in merito all'estensione delle agevolazioni di cui alla d.g.r. n. X/151 del 17 maggio 2013, alle imprese della provincia di Lecco interessate dalla chiusura della SS 36»;
- la d.g.r. n. X/626 del 6 settembre 2013 «determinazioni a sostegno del sistema delle imprese della Provincia di Milano interessate dalla tromba d'aria del 29 luglio 2013 con cui a valere sulla Linea Generale è stata istituita una riserva a favore delle imprese della provincia di Milano interessate dalla tromba d'aria del 29 luglio 2013, di importo pari a 4 Meuro prevedendo, al contempo, di incrementare il contributo in conto abbattimento tassi riconosciuto alle imprese interessate dalla tromba d'aria, dall'1% al 3%;
- la d.g.r. n. X/708 del 20 settembre 2013 «ulteriori determinazioni in ordine alla misura «Credito Adesso» (d.g.r. n. 2411/2011): modifica criteri attuativi linea generale»;
- la d.g.r. n. X/1707 del 17 aprile 2014 «integrazione della d.g.r. 1533/2014 per il finanziamento di intervento urgente in Comune di Costa Serina (BG);

- la d.g.r. n. X/1837 del 16 maggio 2014 «recante determinazioni a sostegno del sistema delle imprese della Provincia di Bergamo interessate dalla chiusura della SP 27 a seguito evento franoso del 2 dicembre 2013»;

Ricordato che:

- con d.g.r. n. 1957/2014 la Giunta ha modificato i riferimenti e le definizioni relative al precedente regolamento CE 1998/2006 presente nella dgr n. 2411/2011 «attivazione della linea d'intervento credito adesso» con quelle introdotte dal nuovo regolamento UE n. 1407/13;
- con decreto n. 7424 /2014 è stato recepito lo schema di dichiarazione de minimis approvato dalla conferenza delle regioni e delle province autonome e gli adeguamenti relativi ai bandi della Direzione Attività Produttive in essere;

Rilevato che:

- i provvedimenti assunti dal governo russo quale ritorsione all'embargo decretato dalla UE in relazione al conflitto in Ucraina arrecano un danno alle aziende lombarde;
- il blocco delle esportazioni delle merci italiane verso la Russia sta provocando una perdita economica alle aziende in termini di fatturato stimabile in 446 milioni di euro;

Considerato che la situazione sopra descritta:

- aggrava il sistema economico della Lombardia con pesanti ricadute sulla produttività delle imprese e di conseguenza sul PIL del territorio;
- accresce il rischio di perdita di quote di mercato estero delle eccellenze presenti sul territorio;
- rende necessario dare un sostegno alle attività produttive che intrattengono relazioni commerciali significative con la Federazione russa;

Rilevato che:

- per Regione Lombardia è prioritario, in questo momento di difficoltà, sostenere il sistema economico lombardo;
- la misura «Credito Adesso» sostiene il capitale circolante delle imprese, comprensivo dei crediti verso clienti e magazzino, legato all'attività produttiva e commerciale (ivi inclusi i costi per le materie prime e gli altri materiali necessari alla produzione, forza lavoro, scorte e spese di gestione, finanziamento di crediti commerciali e da vendite a utenti non finali) mediante finanziamenti con una durata non inferiore a due anni;

Ritenuto conseguentemente:

- di prevedere sulla linea Credito Adesso, per le imprese con sede operativa in Lombardia che intrattengono significativi rapporti commerciali con le imprese che operano all'interno del territorio della Federazione russa, un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento;
- di applicare tale abbattimento alle imprese che presentano domanda a partire dalla pubblicazione dell'Avviso;
- di stabilire che per beneficiare dell'agevolazione le imprese devono autodichiarare un volume di transazioni commerciali con la federazione russa non inferiore al 5% del fatturato totale riferito all'ultimo bilancio approvato;

Precisato che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;
- il beneficio dell'abbattimento del contributo in conto interessi, nei termini sopra descritti, non può essere applicato per il finanziamento dei costi connessi all'esportazione, stante il divieto di aiuti diretti all'esportazione, verso stati membri o paesi terzi, stabilito dall'art. 1 par. 1 lett. D del regolamento UE n. 1407/2013;
- il beneficio in argomento non può essere applicato alle imprese che versano in stato di crisi, così come disposto dalla vigente regolamentazione comunitaria;

Dato atto che la copertura finanziaria della linea d'intervento «Credito Adesso» è assicurata mediante l'utilizzo, da parte di Finlombarda s.p.a., della provvista BEI (massimo € 200.000.000,00) e delle risorse del sistema bancario (massimo € 300.000.000,00) per quanto riguarda l'intervento a titolo di finanziamento e per quanto riguarda il conto interessi con le risorse disponibili presso Finlombarda S.p.A. sul fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» con una dotazione iniziale pari ad € 23.000.000,00 (oneri di gestione compresi);

Precisato che l'intervento finanziario troverà copertura nei limiti della disponibilità del Fondo «abbattimento interessi» la cui dotazione finanziaria al 30 settembre 2014 è pari a 11,709 milioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prevedere, sulla linea «Credito Adesso» per le imprese con sede operativa in Lombardia che intrattengono significativi rapporti commerciali con le imprese che operano all'interno del territorio della Federazione russa, un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento;

2. di stabilire che l'agevolazione di cui al precedente punto si applica alle imprese che presentano domanda a partire dalla pubblicazione dell'Avviso;

3. di stabilire che per beneficiare dell'agevolazione le imprese devono auto dichiarare un volume di transazioni commerciali con la federazione russa non inferiore al 5% del fatturato totale riferito all'ultimo bilancio approvato;

4. di stabilire che le agevolazioni di cui al punto 1 si applicano alle imprese in possesso dei requisiti previsti per l'accesso all'iniziativa «Credito Adesso»;

5. di stabilire che la presente misura è attuata ai sensi del il reg. (UE) n. 1407/2013 della CE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (Controllo);

6. di precisare che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento «de minimis»;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;
- il beneficio dell'abbattimento del contributo in conto interessi, nei termini sopra descritti, non può essere applicato per il finanziamento dei costi connessi all'esportazione, stante il divieto di aiuti diretti all'esportazione, verso stati membri o paesi terzi, stabilito dall'art. 1 par. 1 lett. D del regolamento UE n. 1407/2013;
- il beneficio in argomento non può essere applicato alle imprese che versano in stato di crisi, così come disposto dalla vigente regolamentazione comunitaria;

7. di dare atto che la copertura finanziaria della linea d'intervento «Credito Adesso» è assicurata mediante l'utilizzo, da parte di Finlombarda s.p.a., della provvista BEI (massimo € 200.000.000,00) e delle risorse del sistema bancario (massimo € 300.000.000,00) per quanto riguarda l'intervento a titolo di finanziamento e per quanto riguarda il conto interessi con le risorse disponibili presso Finlombarda s.p.a. sul fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» con una dotazione iniziale pari ad € 23.000.000,00 (oneri di gestione compresi);

8. di dare atto che l'intervento finanziario troverà copertura nei limiti della disponibilità del Fondo «abbattimento interessi» la cui dotazione finanziaria al 30 settembre 2014 è pari a 11,709 milioni;

9. di trasmettere a Finlombarda s.p.a., Gestore del Fondo, il presente atto per gli adempimenti di competenza;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs n. 33 /2013

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

D.g.r. 17 ottobre 2014 - n. X/2521
Progetto Open Innovation. Avvio della misura a favore delle imprese per l'accesso a piattaforme di Open Innovation e della misura a favore delle imprese ed enti di ricerca per lo sviluppo di communities all'interno della piattaforma regionale di Open Innovation coerenti con la strategia di specializzazione intelligente

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (artt. da 1 a 12 e art. 18);
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» (BURL Supplemento n. 8 del 20 febbraio 2014);

Visti altresì:

- il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 della Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la d.g.r. n. 7100 del 18 aprile 2008 avente ad oggetto «Organizzazione dell'Autorità di gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo competitività e occupazione - FESR»;
- la d.g.r. n. 8298 del 29 ottobre 2008 «Programma Operativo Competitività Regionale e occupazione FESR 2007/2013. Linee guida di attuazione - Primo provvedimento» e successive modificazioni ed integrazioni;

Rilevato che la strategia del POR FESR 2007-2013 prevede, con particolare riguardo all'Asse prioritario 1 «Innovazione ed Economia della Conoscenza», l'attivazione di misure, fra le quali la creazione del contesto adatto allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. 733 del 27 settembre 2013 «Modifiche ed integrazioni alle linee guida di attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013. Descrizione della linea di intervento 1.2.1.1. «Sviluppo di reti e sistemi informativi per la diffusione e condivisione di informazioni e servizi tra PMI, tra PMI e sistema della ricerca, tra PMI e P.A.»;
- la d.g.r. n. 1025 del 5 dicembre 2013 «Modello di governance dell'iniziativa Open Innovation approvata con d.g.r. n. 733 del 27 settembre 2013, nell'ambito dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013»;
- la d.g.r. n. 2472 del 7 ottobre 2014 «Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Melazzini avente oggetto: «Programmi di lavoro «ricerca e innovazione» delle aree di specializzazione declinate nella strategia di specializzazione intelligente - S3 di Regione Lombardia»;

Dato atto:

- che la citata linea di intervento 1.2.1.1 ha introdotto nell'ambito del POR FESR 2007-2013 l'iniziativa Open Innovation (O.I.), che contempla la realizzazione di tre specifiche sottomisure:
 - Sottomisura A - Studio e ricerca;
 - Sottomisura B - Sviluppo di un ambiente Open Innovation;
 - Sottomisura C - Incentivi per l'accesso a piattaforme internazionali di Open Innovation;

Rilevato che le Sottomisure A e B sono state già avviate e riguardano lo svolgimento delle attività a parte di tre soggetti del SIREG: Finlombarda s.p.a., Eupolis Lombardia e Lipisa s.p.a.;

Dato atto che la citata sottomisura C di cui alla d.g.r. n. 733 del 27 settembre 2013, prevede:

- l'attivazione di una misura a favore delle imprese (PMI) mediante la concessione di agevolazioni a fondo perduto fino ad un massimo del 50% dei costi ammissibili e nel limite di Euro 20.000,00 di contributo per ciascuna impresa, a copertura dei costi connessi all'accesso ad una piattaforma di Open Innovation da parte delle imprese, che permetterà alle imprese di accedere ai servizi offerti dal mercato e di essere guidate in un percorso di crescita nell'ambito dell'innovazione;
- l'attivazione di una misura a favore di aggregazioni di imprese con la partecipazione di organismi pubblici e privati (es. cluster tecnologici regionali, etc.) per la mappatura delle sfide sociali e tecnologiche legate ai nuovi mercati e alle industrie emergenti per lo sviluppo territoriale regionale, elevando il limite del contributo ad Euro 50.000,00;
- una dotazione finanziaria complessiva, pari ad euro 1.000.000,00, per la realizzazione delle citate misure;

Considerato che nell'ambito delle attività svolte dai soggetti del SIREG nel 2014 incaricati di attuare l'iniziativa Open Innovation sono emersi, attraverso studi e ricerche nonché attraverso la realizzazione degli strumenti informatici concernenti la piattaforma O.I. regionale, gli elementi propedeutici all'attivazione delle misure di agevolazione previste nell'ambito della citata Sottomisura C;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alla citata Sottomisura C dell'iniziativa Open Innovation di cui alla d.g.r. n. 733 del 27 settembre 2013 determinando i criteri per l'avvio delle misure di agevolazione a favore delle imprese e degli enti di ricerca come segue:

- Misura 1 «Concessione di incentivi per l'accesso da parte di MPMI lombarde a piattaforme di Open Innovation», finalizzata a favorire un contesto adatto allo sviluppo di progettualità legate alla ricerca e all'innovazione, offrendo alle micro, piccole e medie imprese la possibilità di beneficiare di servizi qualificati per sviluppare la propria competitività - anche a livello internazionale - attraverso la concessione di agevolazioni per l'accesso a piattaforme di Open Innovation e relativi servizi di brokeraggio;
- Misura 2 «Concessione di incentivi per sostenere la creazione e lo sviluppo di communities all'interno della piattaforma regionale di Open Innovation coerenti con la Strategia di specializzazione intelligente regionale», finalizzata a promuovere, attraverso azioni di sistema, la condivisione di strutture, lo scambio di conoscenze, la creazione di reti, la diffusione di informazioni nonché la collaborazione tra imprese e altri organismi di ricerca;

Dato atto che i criteri relativi alle citate iniziative sono state riportate rispettivamente negli allegati A e B, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Rilevato:

- che le agevolazioni finanziarie relative all'iniziativa di cui all'allegato A saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito bando, ai sensi degli artt. da 1 a 12 nonché ai sensi dell'art. 18 «Aiuti alle PMI per servizi di consulenza» del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 (artt. da 1 a 12 e art. 18), dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea;
- che, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del citato Regolamento, sarà attuata ogni misura necessaria, co-

municandola tempestivamente ai beneficiari del bando;

- che le agevolazioni finanziarie relative all'iniziativa di cui all'allegato B saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito bando, prevedendo le agevolazioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:

- la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sulla misura di cui all'Allegato A al presente atto non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione delle agevolazioni finanziarie di cui all'allegato A è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Ritenuto di applicare i principi generali suddetti anche per l'attuazione della misura di cui all'allegato B al presente atto (agevolazioni in regime de minimis);

Viste le disposizioni di cui all'articolo 5 della legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1, nonché all'articolo 2 della L. n. 241 del 7 agosto 1990, che stabiliscono i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi;

Ritenuto, per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione delle misure di cui agli allegati A e B nonché per aspetti connessi all'organizzazione amministrativa, di individuare un termine massimo di novanta giorni per il completamento del procedimento istruttorio, dalla data della domanda alla data della concessione dell'agevolazione;

Ritenuto infine, considerata la specificità dei temi trattati nell'ambito delle citate iniziative da attivare, di assegnare, per l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione delle iniziative sopracitate, una dotazione finanziaria di euro 122.000,00 (IVA inclusa), stimata sulla base delle domande attese in risposta alla pubblicazione dei bandi delle due citate misure e sulla base delle attività da svolgere: istruttoria, valutazione, rendicontazione e monitoraggio;

Preso atto che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 riferisce quanto segue:

- la d.g.r. n. 733 del 27 settembre 2013, come modificata ed integrata dalla d.g.r. n. 1025 del 5 dicembre 2013, ha previsto in capo ai soggetti del SIREG, Finlombarda s.p.a., Lispa s.p.a. ed Eupolis Lombardia l'attuazione dell'iniziativa Open Innovation;
- le attività affidate a Lispa s.p.a. relative alla realizzazione della piattaforma Open Innovation regionale si stanno concludendo e l'incarico affidato scade il 31 dicembre 2014;
- a fronte delle esigenze di ulteriori sviluppi della piattaforma è necessario prorogare e implementare l'incarico affidato, assicurando il proseguimento delle attività di sviluppo anche per l'anno 2015, garantendo in tal modo anche la continuità con la linea di Azione I.1.b.2.1 «Azione di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici nazionali, e a progetti finanziati con altri Programmi europei per la ricerca ed innovazione (Horizon 2020)» prevista dal POR FESR 2014-2020, approvato con d.g.r. n. 2110 dell'11 luglio 2014, attualmente in fase di negoziato in Commissione Europea;
- la spesa stimata, sulla base della proposta tecnica di Lispa s.p.a., agli atti presso la Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione, è pari a 400.000,00 euro (IVA inclusa);

Ritenuto di approvare la proposta dell'Autorità di Gestione, assegnando la dotazione finanziaria prevista per lo sviluppo della piattaforma regionale di Open Innovation e per garantire il necessario supporto tecnico all'attuazione delle due iniziative sopra citate;

Dato atto che la spesa relativa agli incarichi da affidare a Lispa s.p.a. e a Finlombarda s.p.a., pari a complessivi euro 522.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nell'ambito delle risorse della programmazione comunitaria 2007-2013 come segue:

- per euro 400.000,00 con le risorse del capitolo 7131 (Asse 1 del POR FESR);
- per euro 122.000,00 con le risorse del capitolo 7135 (Asse 5 del POR FESR);

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri relativi alle iniziative previste nell'ambito della sottomisura C della Linea di intervento 1.2.1.1 dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013, riportate nei seguenti allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- allegato A «Concessione di incentivi per l'accesso da parte di MPMI lombarde a piattaforme di Open innovation»;
- allegato B «Concessione di incentivi per sostenere la creazione e lo sviluppo di communities all'interno della piattaforma regionale di Open Innovation coerenti con la Strategia di specializzazione intelligente regionale»;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria assegnata, con DGR n. 733 del 27 settembre 2013, alle iniziative di cui al punto 1, pari a complessivi euro 1.000.000,00, a valere sulle risorse del capitolo 7131 (Asse 1 del POR FESR), potrà, qualora alla chiusura dello sportello le risorse di una misura non siano più concedibili, essere rimodulata a favore della misura che presenta una maggiore capacità di assorbimento delle risorse finanziarie;

3. di assegnare per lo sviluppo della piattaforma Open Innovation regionale e per l'attuazione delle iniziative la seguente dotazione finanziaria:

- euro 400.000,00 a valere sulle risorse vincolate e reinscrivibili del POR FESR 2007-2013, stanziati sul capitolo 7131 (Asse 1 del POR FESR) del bilancio regionale a copertura delle spese relative alle attività da svolgere da parte di Lispa s.p.a.;
- euro 122.000,00 a valere sulle risorse vincolate e reinscrivibili del POR FESR 2007-2013, stanziati sul capitolo 7135 (Asse 5 del POR FESR) del bilancio regionale a copertura delle spese relative all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a.;

4. di demandare alla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, comprese la definizione dei bandi;

5. di stabilire che le agevolazioni finanziarie relative alle iniziative di cui agli allegati A e B saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito bando a sportello e specificamente:

- per l'iniziativa relativa agli incentivi alle MPMI per l'accesso a piattaforme di Open Innovation (Allegato A) il bando sarà pubblicato ai sensi degli artt. da 1 a 12 nonché ai sensi dell'art. 18 del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014, dando attuazione alle agevolazioni solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione di tale bando in Commissione Europea e che sarà attuata ogni misura necessaria, comunicandola tempestivamente ai beneficiari del bando, in caso di comunicazioni e/o rilievi della parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del citato regolamento;
- per l'iniziativa relativa agli incentivi a favore delle imprese ed enti di ricerca per lo sviluppo di communities all'interno della piattaforma regionale di Open Innovation coerenti con la strategia di specializzazione intelligente, il bando sarà pubblicato in coerenza con il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

6. di stabilire per la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sulla misura di cui all'allegato A al presente atto quanto segue:

- le agevolazioni non sono rivolte alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del Regolamento UE n. 651/2014;
- l'erogazione delle agevolazioni finanziarie di cui all'alle-

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

gato A è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

7. di applicare i principi e vincoli di cui al precedente punto anche per la concessione delle agevolazioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (regime de minimis) previste dalla misura riportata nell'Allegato B al presente atto;

8. di aggiornare gli allegati A e B della d.g.r. n. 733 del 27 settembre 2013, integrando per la Sottomisura C con i seguenti elementi:

- nell'ambito delle «spese ammissibili» sono aggiunte «le spese di personale»;

- nell'elenco degli Aiuti di stato sono aggiunti i seguenti regolamenti:

- regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

**OPEN INNOVATION - MISURA 1 DELLA SOTTOMISURA C
CONCESSIONE DI INCENTIVI PER L'ACCESSO DA PARTE DI MPMI LOMBARDE
A PIATTAFORME DI OPEN INNOVATION**

POR FESR 2007-2013

SOGGETTI BENEFICIARI	Micro, piccole e medie imprese appartenenti ai settori del manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi alle imprese.
OGGETTO INTERVENTO	
Finalità	<p>Regione Lombardia, nell'ambito della linea di intervento 1.2.1.1 – Asse 1 del POR FESR 2007-2013, si propone di mettere in atto specifiche azioni, finalizzate alla creazione di un contesto adatto alla nascita di iniziative avanzate di innovazione. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso una serie di interventi che puntino a rendere il sistema della ricerca orientato all'applicazione dei risultati sia attraverso azioni che mirino a rendere le imprese più aperte alla collaborazione con gli organismi di ricerca e più in generale con il network di operatori del sistema dell'innovazione.</p> <p>Nello specifico con la presente misura Regione Lombardia intende favorire un contesto adatto allo sviluppo di progettualità legate alla ricerca e all'innovazione finalizzate allo sviluppo competitivo del territorio lombardo, offrendo alle micro, piccole e medie imprese la possibilità di beneficiare di servizi qualificati per sviluppare la propria competitività - anche a livello internazionale - attraverso la concessione di agevolazioni per l'accesso a piattaforme di Open Innovation e relativi servizi di brokeraggio.</p>
Spese ammissibili	<p>I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni.</p> <p>I servizi in questione non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.</p> <p>Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dall'impresa beneficiaria a partire dalla data di presentazione della domanda.</p>
Dotazione finanziaria	500.000,00 euro
Interventi ammissibili	Progetti di supporto all'innovazione d'impresa.
Procedura	Apertura di bando a sportello con valutazione dei progetti.
Criteri di selezione delle domande	<p>Oltre ai criteri generali e specifici di ammissibilità previsti nell'ambito della sottomisura C della linea di intervento 1.2.1.1 – Asse 1 del POR FESR Competitività 2007-2013, approvati con DGR n. 733 del 27 settembre 2013 si determinano i seguenti criteri di valutazione dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza del progetto con le finalità e i contenuti della linea di intervento (punteggio max 40/100); - coerenza fra obiettivi del progetto e servizi offerti dalla piattaforma / broker di open innovation che si intendono utilizzare (punteggio max 20/100); - qualità progettuale dell'operazione: coerenza del piano delle attività con le prestazioni fornite dalla piattaforma / broker individuato, i costi e il ritorno stimato sull'investimento (punteggio max 40/100). <p>I punteggi sono individuati nel bando e sono espressi in centesimi.</p> <p>Per l'ammissione al contributo i progetti devono conseguire un punteggio pari o superiore a 60/100.</p>
Tempistica	<p>Tempo massimo per la conclusione del procedimento: 90 giorni.</p> <p>Le domande di partecipazione possono essere presentate fino al 1 giugno 2015, salvo proroghe previste dal bando e salvo chiusura anticipata dello sportello per esaurimento delle risorse.</p> <p>Termine previsto per la rendicontazione finale delle spese: 30 novembre 2015.</p>

AGEVOLAZIONE	
REGIME DI AGEVOLAZIONE	Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione secondo il Regolamento generale di esenzione (651/2014) - Art. 18 "Aiuti alle PMI per servizi di consulenza"
Tipologia di agevolazione	Contributo a fondo perduto
Intensità di aiuto	50% dei costi ammissibili, fino ad un massimo di 20.000,00 euro.
Erogazione	L'erogazione avviene in un'unica soluzione al saldo, previa conclusione del progetto, sulla base della rendicontazione delle spese ammissibili sostenute e quietanzate.

ALLEGATO B

OPEN INNOVATION - MISURA 2 DELLA SOTTOMISURA C**CONCESSIONE DI INCENTIVI PER SOSTENERE LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI COMMUNITIES ALL'INTERNO DELLA PIATTAFORMA REGIONALE DI OPEN INNOVATION COERENTI CON LA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE REGIONALE****POR FESR 2007-2013**

SOGGETTI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Micro, piccole e medie imprese appartenenti ai settori del manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi alle imprese. • Organismi di ricerca
OGGETTO INTERVENTO	
Finalità	<p>Regione Lombardia, nell'ambito della linea di intervento 1.2.1.1 – Asse 1 del POR FESR 2007-2013 si propone di favorire la creazione di un contesto adatto allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione attraverso la promozione di interventi finalizzati alla creazione di valore economico. Questo per consentire alle imprese in forma singola o in aggregazione tra loro e/o con università, centri di ricerca e altre organizzazioni di sviluppare e realizzare progetti innovativi che diano risposta alle sfide sociali e tecnologiche delineate nella "Strategia di specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia" attraverso un approccio collaborativo e aperto di <i>Open Innovation</i>.</p> <p>In particolare Regione Lombardia intende promuovere la creazione di comunità virtuali di interesse ("community") sulla piattaforma regionale di Open Innovation, che aggregino i portatori di competenze funzionali alla creazione di ecosistemi di innovazione.</p> <p>Nello spirito di apertura e inclusività della piattaforma regionale di Open Innovation, tali <i>community</i> offriranno l'opportunità ai partecipanti di condividere obiettivi strategici sfidanti, collaborare alla definizione di progetti, condividere la conoscenza sui risultati ottenuti per accelerare la messa a sistema della conoscenza sviluppata e facilitare l'evoluzione verso nuove catene del valore e lo sviluppo di industrie emergenti.</p>
Spese ammissibili	<p>I costi ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di personale dedicato alla gestione della community - spese di consulenza per acquisizione di competenze necessarie alla gestione della community <p>Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dall'impresa beneficiaria a partire dalla data di presentazione della domanda.</p>
Dotazione finanziaria	500.000,00 euro
Interventi ammissibili	Progetti volti a incentivare le attività di ricerca e innovazione mediante la promozione, la condivisione di strutture, lo scambio di conoscenze, la creazione di reti, la diffusione di informazioni nonché la collaborazione tra imprese e altri organismi di ricerca.
Procedura	Apertura di bando a sportello con valutazione dei progetti.
Criteri di selezione delle domande	<p>Oltre ai criteri generali e specifici di ammissibilità previsti nell'ambito della sottomisura C della linea di intervento 1.2.1.1 – Asse 1 del POR FESR Competitività 2007-2013, approvati con DGR n. 733 del 27 settembre 2013 si determinano i seguenti criteri di valutazione dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità progettuale dell'operazione: congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione (punteggio max 40/100); - qualità del <i>team</i> di progetto per quanto riguarda la competenza sviluppata in merito alla macrotematica per cui il beneficiario si candida (punteggio max 20/100); - capacità del soggetto proponente di gestione della community (community manager ed eventuali promotori/moderatori) nonché di mobilitare altri soggetti, realizzare iniziative congiunte e partecipare alla community per la quale il beneficiario si candida (punteggio max 40/100). <p>I punteggi sono individuati nel bando e sono espressi in centesimi.</p> <p>Per l'ammissione al contributo i progetti devono conseguire un punteggio pari o superiore a 60/100.</p>
Tempistica	<p>Tempo massimo per la conclusione del procedimento: 90 giorni.</p> <p>Le domande di partecipazione possono essere presentate fino al 30 giugno 2015, salvo proroghe previste dal bando e salvo chiusura anticipata dello sportello per esaurimento delle risorse.</p> <p>Termine previsto per la rendicontazione finale delle spese: 30 novembre 2015.</p>

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

AGEVOLAZIONE	
REGIME DI AGEVOLAZIONE	Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24/12/2013
Tipologia di agevolazione	Contributo a fondo perduto
Intensità di aiuto	50% dei costi ammissibili, fino ad un massimo di 12.500,00 euro.
Erogazione	L'erogazione avviene in un'unica soluzione al saldo, previa conclusione del progetto, sulla base della rendicontazione delle spese ammissibili sostenute e quietanzate nonchè subordinatamente all'effettivo avvio della community sulla piattaforma regionale Open Innovation.

D.g.r. 17 ottobre 2014 - n. X/2526**Affuazione delle iniziative per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ai sensi della legge 9 gennaio 1989 n. 13 e dell'art. 34 ter della l.r. 6/1989**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati», nonché i relativi provvedimenti attuativi, ed in particolare il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989 n. 236;

Atteso che il combinato disposto dell'art. 1, comma 1, della legge n. 13/1989 e dell'art. 2 lett. G, H, I, del d.m. n. 236/1989 dispone per gli edifici realizzati prima dell'11 agosto 1989 l'ammissibilità di tutti interventi di rimozione barriere architettoniche volti a garantire i requisiti di accessibilità, visitabilità, adattabilità, stabilendo peraltro che gli edifici realizzati o interamente recuperati successivamente a tale data devono essere conformi alle disposizioni tecniche fissate dalle medesime norme;

Dato atto che la sopracitata Legge n. 13/1989 sancisce in capo ai Comuni la competenza all'espletamento della fase di accoglimento e valutazione delle domande inoltrate dai cittadini per l'ottenimento di contributi per l'effettuazione di opere di rimozione di barriere architettoniche in edifici residenziali privati;

Richiamata la legge regionale 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione», ed in particolare l'art. 34 ter, come modificato dalla legge regionale 31 luglio 2013 n. 5, che prevede la possibilità di concedere contributi regionali, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, secondo criteri e modalità definiti dalla Giunta regionale, in particolare rispetto:

- al valore dell'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) riferito al nucleo familiare di appartenenza del soggetto richiedente;
- alla gravità della disabilità accertata, con prioritaria considerazione dei soggetti con invalidità totale;
- alla misura massima del contributo erogabile;

pur restando ferma la competenza regionale prevista dalla L. 13/1989, art. 10, comma 2, nel ripartire le somme assegnate dallo Stato tra i Comuni richiedenti;

Considerato che:

- i contributi per la rimozione delle barriere architettoniche quantificati nei fabbisogni annuali di cui alla L. 13/1989 delle annualità 2011, 2012, 2013 e 2014 risultano ancora non completamente liquidati agli aventi diritto, fatta eccezione per una parte delle domande inerenti i fabbisogni 2011 e 2012, e ciò a causa della mancanza di copertura finanziaria del Fondo Statale istituito presso il MIT;
- in attuazione del citato art. 34 ter, comma 3 bis, della l.r. 6/1989, è stata adottata la d.g.r. n. X/1506 del 13 marzo 2014 «Sostegno ai cittadini per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici abitativi privati - Attivazione di una misura sperimentale ai sensi del comma 3 bis della legge regionale 20 febbraio 1989 n. 6, Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione», con cui sperimentare forme nuove di intervento tendenti a graduare meglio l'intervento pubblico a favore dei cittadini meno abbienti o con disabilità più gravi;

Atteso che le domande pervenute entro i termini previsti a valere sul bando regionale sperimentale, fatte salve le verifiche previste, risultano pari a n. 220, per un ammontare complessivo pari a € 525.277,72, che non esaurisce la disponibilità finanziaria della misura in questione, pari ad € 4.150.000,00;

Rilevato che la nuova misura regionale, proprio per la sua sperimentaltà e per il fatto che, comunque, risulta sempre attiva la procedura di raccolta del fabbisogno disciplinato dalla Legge 13/1989, è riuscita ad intercettare solo una parte della domanda relativa e che nel frattempo l'aspettativa dei cittadini all'ottenimento di contributi per la rimozione delle barriere architettoniche risulta aumentata, soprattutto di quelli inseriti nella graduatoria dei fabbisogni pregressi, rilevati antecedentemente alle novità introdotte dalla legge regionale 31 luglio 2013 n. 5;

Atteso che con d.c.r. n. X/372 del 6 maggio 2014 «Mozione concernente le risorse per l'abbattimento delle barriere architettoniche» di cui alla L. 13/89, il Consiglio, approvando il testo della Mozione n. 228, impegna la Giunta a garantire il pieno finanziamento di tutte le domande ammesse ma ad ora non soddisfatte dei fabbisogni pregressi, nonché prevedere per i prossimi anni un adeguato stanziamento di bilancio sulla partita in argomento;

Ritenuto di aderire alla d.c.r. sopra citata provvedendo alla copertura dei fabbisogni pregressi non liquidati, nei limiti delle attuali disponibilità di bilancio e nelle more dei trasferimenti statali, erogando nel contempo i contributi a totale copertura delle richieste pervenute a valere sul bando regionale sperimentale (€ 525.277,72);

Preso atto che le disponibilità attuali pari ad € 4.150.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 8.02.203.5164, al netto delle risorse destinate alla misura regionale sperimentale (€ 525.277,72), permettono la copertura delle domande non liquidate dei fabbisogni 2011 e 2012, fino al raggiungimento dell'importo previsto a bilancio (2014);

Preso atto, altresì, che le richieste di contributo relativi ai Fabbisogni 2011 e 2012 non ancora liquidate, risultanti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammontano ad € 3.624.722,28, cifra risultante dalla differenza tra lo stanziamento esistente (€ 4.150.000,00) e le risorse necessarie alla copertura delle richieste pervenute a valere sul bando regionale sperimentale (€ 525.277,72);

Ritenuto di autorizzare il trasferimento ai Comuni interessati delle risorse necessarie al pagamento agli aventi diritto dei contributi non liquidati relativi alle opere di rimozione delle barriere architettoniche negli edifici privati quantificati nei fabbisogni 2011 e 2012, di cui alla L. 13/1989, per un ammontare complessivo pari a € 3.624.722,28;

Vista la deliberazione 9 luglio 2013 n. X/78, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della X Legislatura;

Atteso che il Programma Regionale di Sviluppo sopra citato prevede, tra le altre priorità programmatiche, azioni finalizzate ad accrescere e riqualificare l'offerta abitativa (TER.08.02.299), tra le quali la «rimozione di barriere architettoniche negli edifici privati»;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e l'art. 11 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la d.g.r. n. X/2249 del 1 agosto 2014 «XII Provvedimento Organizzativo 2014» con la quale, tra l'altro, è stato nominato quale dirigente della Struttura «Welfare Abitativo» il Dott. Augusto Conti;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di autorizzare il trasferimento ai Comuni interessati delle risorse necessarie al pagamento agli aventi diritto dei contributi non liquidati relativi alle opere di rimozione delle barriere architettoniche negli edifici privati quantificati nei fabbisogni 2011 e 2012, di cui alla L. 13/1989, per un ammontare complessivo pari a € 3.624.722,28, cifra risultante dalla differenza tra lo stanziamento esistente (€ 4.150.000,00) e le risorse necessarie alla copertura delle richieste pervenute a valere sul bando regionale sperimentale (€ 525.277,72);

2. di prendere atto che le richieste di contributo relative ai Fabbisogni 2011 e 2012 non ancora liquidate risultano elencate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontano a € 3.624.722,28 e che gli stessi graveranno sul cap. 8.02.203.5164 - «Contributi per il concorso nella spesa dei privati per interventi volti al superamento delle barriere architettoniche negli edifici» del bilancio 2014;

4. di dare atto che il competente Dirigente della Struttura Welfare abitativo della Direzione Generale Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità, provvederà a tutti gli adempimenti conseguenti e necessari all'attuazione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato A nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito www.casa.regione.lombardia.it, nonché di provvedere ad un'adeguata pubblicazione dell'iniziativa;

6. di disporre l'immediata trasmissione del presente provvedimento e dell'Allegato A a tutti i Comuni interessati della Lombardia;

7. di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.l.g.r. 20 aprile 2013 n. 33.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Fabbisogno 2011. Elenco richieste di contributo pervenute dal 2/3/2010 al 1/3/2011 non ancora liquidate*.

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
2695	MAGENTA	€ 6.718,99
3231	CHIARI	€ 5.183,99
4571	LODI VECCHIO	€ 4.614,71
4815	VERCURAGO	€ 5.768,99
2655	RETORBIDO	€ 2.986,71
3130	VERGIATE	€ 4.511,71
3199	BRIGNANO GERA D'ADDA	€ 2.716,71
3487	CADREZZATE	€ 2.697,21
3708	REVERE	€ 5.386,87
4109	GUIDIZZOLO	€ 2.958,51
4163	SPINONE AL LAGO	€ 2.624,21
4232	STROZZA	€ 5.228,22
4377	SUISIO	€ 5.413,39
4428	GARDONE RIVIERA	€ 3.080,71
4743	MORTARA	€ 5.086,71
4846	VIGGIU'	€ 5.171,49
4859	OSIO SOTTO	€ 4.678,38
4995	BARBARIGA	€ 2.656,71
3313	CASTEGNATO	€ 309,88

Fabbisogno 2012. Elenco richieste di contributo pervenute dal 2/3/2010 al 1/3/2011 non ancora liquidate*.

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
4997	VILLA POMA	€ 5.445,73
4998	CERNUSCO LOMBARDONE	€ 3.886,71
4999	VILLA POMA	€ 7.101,28
5012	MONTU' BECCARIA	€ 3.011,71
5013	LAVENO-MOMBELLO	€ 5.772,23
5014	PANDINO	€ 4.320,27
5021	NAVE	€ 4.161,71
5026	ALMENNO SAN SALVATORE	€ 6.126,99
5028	OLGIATE OLONA	€ 4.086,71
5030	GERENZANO	€ 3.504,21
5035	PEGOGNAGA	€ 4.061,71
5037	BASIGLIO	€ 2.689,41
5044	CHIUDUNO	€ 4.848,71
5049	CARATE BRIANZA	€ 6.078,99
5052	SUSTINENTE	€ 2.846,71
5054	CERESARA	€ 5.259,99
5060	CASTENEDOLO	€ 4.161,71
5063	NAVE	€ 2.907,42
5083	MILANO	€ 3.036,71

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
5091	LURAGO MARINONE	€ 3.974,38
5092	LURAGO MARINONE	€ 5.412,35
5095	USMATE VELATE	€ 5.061,71
5097	CASTELLEONE	€ 3.136,71
5108	DALMINE	€ 5.198,99
5109	TRIUGGIO	€ 3.411,71
5113	CHIGNOLO PO	€ 4.588,71
5114	ALZANO LOMBARDO	€ 4.194,71
5115	SONCINO	€ 3.366,71
5120	SANT'ANGELO LODIGIANO	€ 3.286,71
5122	VALMADRERA	€ 5.194,99
5123	LECCO	€ 5.203,99
5126	CALVISANO	€ 4.488,96
5127	CASTENEDOLO	€ 3.886,71
5128	CASTIONE DELLA PRESOLANA	€ 5.268,99
5129	CASTIONE DELLA PRESOLANA	€ 5.902,39
5133	CASTIONE DELLA PRESOLANA	€ 4.661,71
5137	LENO	€ 5.104,14
5147	LAVENO-MOMBELLO	€ 4.276,71
5151	BRUGHERIO	€ 6.240,19
5154	LECCO	€ 5.683,79
5158	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	€ 2.936,71
5179	LENO	€ 3.756,71
5181	MARCARIA	€ 3.636,71
5186	BESOZZO	€ 5.561,28
5187	BESOZZO	€ 2.496,00
5188	BESOZZO	€ 4.061,71
5189	MEDIGLIA	€ 3.925,71
5191	LEGNANO	€ 2.846,71
5193	LEGNANO	€ 3.318,22
5196	GUSSAGO	€ 3.496,71
5197	GUSSAGO	€ 2.716,71
5204	LISCATE	€ 2.496,00
5206	NAVE	€ 3.086,71
5208	GARLASCO	€ 3.811,71
5212	ALZANO LOMBARDO	€ 6.078,99
5214	VIMODRONE	€ 6.353,99
5217	VAREDO	€ 4.261,71
5218	NAVE	€ 3.061,71
5219	NAVE	€ 3.686,71
5220	CORBETTA	€ 3.811,71
5223	VALFURVA	€ 3.936,71
5224	VALFURVA	€ 3.161,71
5228	MEDIGLIA	€ 6.650,99
5233	PANDINO	€ 3.028,71
5234	SERiate	-€ 490,13
5235	SERiate	€ 3.636,71

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
5237	PONTEVICO	€ 3.072,49
5238	ARTOGNE	€ 4.136,71
5240	PORTO VALTRAVAGLIA	€ 5.273,99
5246	CASALBUTTANO ED UNITI	€ 5.454,21
5251	ALME'	€ 4.224,71
5253	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	€ 341,40
5255	OPERA	€ 2.716,71
5256	OPERA	€ 3.624,21
5257	VIMERCATE	€ 3.284,21
5261	OME	€ 2.836,71
5265	LECCO	€ 5.740,39
5270	BARZANO'	€ 4.936,71
5277	SAN GIOVANNI BIANCO	€ 4.186,71
5279	CLUSONE	€ 4.536,71
5281	EUPILIO	€ 4.559,38
5318	VIMERCATE	€ 5.318,99
5324	MIRADOLO TERME	€ 2.976,71
5336	BARLASSINA	€ 5.454,99
5338	SONDRIO	€ 5.061,71
5339	MARMIROLO	€ 3.561,71
5345	BESOZZO	€ 4.686,71
5348	MADONE	€ 5.402,81
5349	MADONE	€ 4.145,93
5350	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	€ 5.306,79
5351	VILLONGO	€ 4.276,71
5354	STIZZANO	€ 3.080,71
5355	ROVATO	€ 3.811,71
5356	ROVATO	€ 4.146,71
5358	CURNO	€ 4.186,71
5375	BORGOSATOLLO	€ 2.696,39
5382	ZOGNO	€ 4.561,71
5383	SIRMIONE	€ 5.331,49
5395	MOTTA VISCONTI	€ 3.811,71
5396	ABBIATEGRASSO	€ 3.815,21
5398	COMUN NUOVO	€ 4.011,71
5399	CREMONA	€ 3.613,71
5402	TRESCORE BALNEARIO	€ 4.011,71
5403	CASTRONNO	€ 3.911,71
5404	CASTRONNO	€ 4.762,91
5405	LENTATE SUL SEVESO	€ 4.016,71
5407	VILLANOVA DEL SILLARO	€ 3.586,71
5408	CONCESIO	€ 5.668,99
5409	COMUN NUOVO	€ 3.733,05
5411	SORDIO	€ 3.496,71
5412	SORDIO	€ 4.811,71
5416	CARPENEDOLO	€ 2.936,71
5430	GAZZANIGA	€ 5.293,79

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
5431	CASTENEDOLO	€ 4.042,71
5432	CASTENEDOLO	€ 2.846,71
5433	BREME	€ 3.686,71
5435	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	€ 4.111,71
5436	GAZZANIGA	€ 4.777,21
5438	LAVENO-MOMBELLO	€ 2.898,71
5439	ANGOLO TERME	€ 4.120,71
5443	CASTELSEPRIO	€ 4.276,71
5447	CLUSONE	€ 812,28
5448	CREMONA	€ 6.052,99
5463	PAVIA	€ 5.288,59
5466	POGGIO RUSCO	€ 4.186,71
5467	COCQUIO-TREVISAGO	€ 2.811,71
5474	EUPILIO	€ 4.246,71
5475	GERENZANO	€ 4.146,71
5476	BARASSO	€ 4.406,71
5477	BRENTA	€ 5.518,99
5489	DESENZANO DEL GARDA	€ 5.056,71
5490	DESENZANO DEL GARDA	€ 3.336,71
5492	DESENZANO DEL GARDA	€ 3.186,71
5494	MARCIGNAGO	€ 2.240,00
5495	DESENZANO DEL GARDA	€ 4.518,21
5505	LEFFE	€ 3.964,71
5514	DESENZANO DEL GARDA	€ 4.561,71
5518	MONNO	€ 5.434,55
5533	TRIUGGIO	€ 3.236,71
5534	TRIUGGIO	€ 4.536,71
5550	ISEO	€ 4.536,71
5557	CORNAREDO	€ 3.636,71
5558	VESTONE	€ 5.228,35
5559	MESERO	€ 1.739,92
5560	GONZAGA	€ 4.016,71
5561	GONZAGA	€ 2.872,71
5564	VESTONE	€ 3.730,71
5567	FENEGRO'	€ 4.666,71
5571	CREMONA	€ 5.866,83
5573	CALUSCO D'ADDA	€ 2.706,71
5578	LANZADA	€ 4.688,81
5584	BESOZZO	€ 6.113,52
5585	VENEGONO SUPERIORE	€ 3.446,71
5586	VENEGONO SUPERIORE	€ 3.811,71
5588	GRIANTE	€ 5.207,99
5592	CASALPUSTERLENGO	€ 3.361,71
5596	OSTIGLIA	€ 1.802,90
5598	RIVOLTA D'ADDA	€ 4.061,71
5601	INZAGO	€ 3.132,71
5602	INZAGO	€ 4.536,71

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
5603	LIVRAGA	€ 4.744,21
5609	ASSO	€ 4.786,71
5613	SEVESO	€ 4.911,71
5617	GERENZANO	€ 5.860,99
5633	CORBETTA	€ 4.511,71
5634	BRUGHERIO	€ 3.559,11
5635	BRUGHERIO	€ 4.811,71
5643	INDUNO OLONA	€ 3.836,71
5644	MALEGNO	€ 5.518,99
5650	MARCARIA	€ 2.768,71
5653	VIMERCATE	€ 4.336,71
5655	PALOSCO	€ 4.299,46
5657	ROSATE	€ 4.011,71
5658	VENEGONO SUPERIORE	€ 4.362,51
5659	LECCO	€ 4.354,71
5662	SANT'ANGELO LODIGIANO	€ 4.411,71
5664	SERIATE	€ 4.907,47
5665	CALVENZANO	€ 4.094,71
5667	CALVENZANO	€ 6.296,24
5672	CALVENZANO	€ 3.661,98
5701	MARIANO COMENSE	€ 4.561,71
5702	MARIANO COMENSE	€ 2.630,71
5703	LISSONE	€ 5.402,99
5704	LODI VECCHIO	€ 5.283,99
5705	SAN DONATO MILANESE	€ 2.911,71
5708	MARIANO COMENSE	€ 4.736,71
5711	MAZZANO	€ 5.719,91
5723	TREZZANO ROSA	€ 2.392,00
5735	FORESTO SPARSO	€ 5.100,91
5737	SORISOLE	€ 3.184,71
5743	RODENGO-SAIANO	€ 780,00
5744	RESCALDINA	€ 4.484,71
5756	LECCO	€ 7.055,65
5758	LOCATE VARESINO	€ 5.246,99
5764	CALVENZANO	€ 3.026,71
5781	ORIO LITTA	€ 3.334,21
5787	AZZANELLO	€ 4.588,71
5788	TRAVEDONA-MONATE	€ 4.211,71
5791	ORZINUOVI	€ 4.736,71
5793	SEVESO	€ 4.666,71
5794	LUMEZZANE	€ 4.686,71
5796	CASTEL MELLA	€ 3.704,71
5797	PAVIA	€ 5.218,99
5798	SORISOLE	€ 4.061,71
5799	SORISOLE	€ 4.161,71
5805	ROGENO	€ 5.192,07
5808	QUISTELLO	€ 3.315,36

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
5809	LECCO	€ 4.146,71
5829	CARATE BRIANZA	€ 4.911,71
5830	RUDIANO	€ 3.236,71
5837	COMUN NUOVO	€ 3.661,71
5839	COMO	€ 2.799,21
5843	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	€ 2.914,05
5848	PORTO MANTOVANO	€ 4.432,71
5850	VILLA DI SERIO	€ 5.061,71
5863	CALVAGESE DELLA RIVIERA	€ 4.235,11
5864	ISEO	€ 2.119,93
5865	CONCESIO	€ 3.912,71
5877	PIERANICA	€ 5.558,21
5878	PIERANICA	€ 5.184,07
5882	GONZAGA	€ 2.664,71
5888	SARONNO	€ 2.690,71
5889	RODENGO-SAIANO	€ 2.641,39
5890	MOTTA VISCONTI	€ 2.936,71
5891	DESIO	€ 4.484,71
5896	SERiate	€ 5.517,97
5898	AZZANO SAN PAOLO	€ 4.594,49
5900	CARATE BRIANZA	€ 3.886,71
5903	BRUSIMPIANO	€ 2.898,71
5904	VILLA CARCINA	€ 2.392,00
5906	VILLA CARCINA	€ 6.133,99
5916	LOVERE	€ 3.154,71
5919	VERDERIO SUPERIORE	€ 5.393,99
5921	ANNICCO	€ 4.276,71
5922	PADENGHE SUL GARDA	€ 4.186,71
5923	PADENGHE SUL GARDA	€ 4.361,71
5928	DESIO	€ 2.680,31
5934	CORBETTA	€ 857,00
5935	RONCADELLE	€ 4.227,21
5936	DESENZANO DEL GARDA	€ 3.686,71
5944	APPIANO GENTILE	€ 5.428,99
5950	CREMONA	€ 6.016,99
5952	GALLARATE	€ 4.536,71
5953	TURATE	€ 6.601,59
5958	TREVIGLIO	€ 2.619,21
5961	TREVIGLIO	€ 3.626,71
5963	TREVIGLIO	€ 5.621,39
5964	GUSSAGO	€ 346,93
5966	BESANA IN BRIANZA	€ 3.964,71
5967	CHIUDUNO	€ 4.211,71
5981	MILANO	€ 875,05
5992	SERiate	€ 4.336,71
5995	RIVOLTA D'ADDA	€ 5.160,71
5998	CALUSCO D'ADDA	€ 1.524,60

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
5999	CERVIGNANO D'ADDA	€ 5.658,74
6000	CERVIGNANO D'ADDA	€ 5.026,66
6007	CERESARA	€ 3.099,21
6010	SAN GIULIANO MILANESE	€ 3.811,71
6014	SAN GIULIANO MILANESE	€ 4.133,71
6018	MEDE	€ 4.417,11
6025	CREMONA	€ 3.311,71
6027	ARCONATE	€ 3.756,71
6028	TURATE	€ 5.760,72
6029	CELLATICA	€ 3.886,71
6031	ARCONATE	€ 3.795,71
6033	PONTE LAMBRO	€ 1.456,00
6035	SAN GIORGIO SU LEGNANO	€ 659,08
6036	GORLA MINORE	€ 5.167,59
6052	PONTERANICA	€ 5.187,87
6061	MANTOVA	€ 5.335,39
6065	MANTOVA	€ 1.258,40
6069	PREGNANA MILANESE	€ 3.262,71
6070	PREGNANA MILANESE	€ 3.106,71
6073	PREGNANA MILANESE	€ 4.836,71
6077	MERATE	€ 3.411,71
6079	MERATE	€ 7.101,28
6082	MERATE	€ 3.019,61
6085	MERATE	€ 5.626,49
6088	GUSSAGO	€ 3.317,92
6092	COSTA VOLPINO	€ 4.198,19
6093	MILANO	€ 3.186,71
6112	CONCOREZZO	€ 4.687,71
6115	PALAZZOLO SULL'OGGIO	€ 2.936,71
6121	PALAZZOLO SULL'OGGIO	€ 3.336,71
6125	SEVESO	€ 4.011,71
6128	CELLATICA	€ 4.036,71
6129	COMO	€ 5.283,99
6131	OLGIATE OLONA	€ 4.122,01
6137	SEGRATE	€ 5.188,99
6140	SEGRATE	€ 4.678,67
6148	BRACCA	€ 4.221,85
6149	BRACCA	€ 2.789,46
6156	SEGRATE	€ 4.674,21
6162	CAMPARADA	€ 3.061,71
6173	LURANO	€ 4.386,71
6176	CARUGO	€ 3.098,91
6178	MALONNO	€ 5.136,71
6182	PONTERANICA	€ 3.613,71
6186	VERTEMATE CON MINOPRIO	€ 5.358,99
6196	GUSSAGO	€ 5.438,51
6201	MARIANO COMENSE	€ 4.783,71

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
6203	COSTA VOLPINO	€ 2.811,71
6206	COSTA VOLPINO	€ 65,49
6208	TRUCCAZZANO	€ 4.011,71
6213	GHEDI	€ 4.198,71
6217	SEREGNO	€ 4.911,71
6219	COSTA VOLPINO	€ 6.769,45
6222	SOLTO COLLINA	€ 5.518,99
6223	SEREGNO	€ 4.146,71
6224	SEREGNO	€ 2.811,71
6227	SEREGNO	€ 4.536,71
6228	VERANO BRIANZA	€ 4.561,71
6231	VERANO BRIANZA	€ 5.605,28
6232	ROVELLASCA	€ 1.996,80
6234	BREMBATE	€ 3.139,84
6235	TRESCORE BALNEARIO	€ 3.649,21
6240	CASTENEDOLO	€ 5.241,79
6244	PONTE SAN PIETRO	€ 3.811,71
6247	BOTTICINO	€ 4.061,71
6248	BOTTICINO	€ 2.172,57
6254	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	€ 5.275,49
6269	ROBECCO D'OGGIO	€ 3.936,71
6271	PALOSCO	€ 4.186,71
6273	CABIATE	€ 4.277,36
6274	CARUGATE	€ 3.811,71
6275	CARUGATE	€ 5.387,59
6285	QUINGENTOLE	€ 3.911,71
6287	LURAGO D'ERBA	€ 5.293,99
6293	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	€ 3.899,21
6294	COMO	€ 3.514,01
6296	BRENO	€ 3.151,49
6297	COSIO VALTELLINO	€ 2.402,40
6298	COMO	€ 6.260,11
6300	COMO	€ 3.811,71
6310	CARVICO	€ 5.231,39
6312	ALBINO	€ 4.886,71
6315	BRUGHERIO	€ 3.086,71
6318	CARVICO	€ 934,96
6320	GRUMELLO DEL MONTE	€ 4.526,26
6323	ALBINO	€ 3.761,39
6327	CASORATE SEMPIONE	€ 3.061,71
6332	VEROLAVECCHIA	€ 2.811,71
6333	VEROLAVECCHIA	€ 2.686,71
6337	GRANDATE	€ 4.611,71
6340	VEROLAVECCHIA	€ 4.061,71
6341	CASTELLEONE	€ 3.861,71
6346	LESMO	€ 4.406,71
6354	OSPITALETTO	€ 4.236,71

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
6357	CARUGATE	€ 582,07
6358	PALAZZOLO SULL'OGLIO	€ 4.016,71
6366	PAVIA	€ 7.101,28
6367	SCHIVENOGLIA	€ 5.248,99
6372	CASTENEDOLO	€ 5.185,13
6373	MELZO	€ 5.443,99
6374	PANDINO	€ 4.957,91
6375	VIZZOLO PREDABISSI	€ 6.631,98
6382	ARDENNO	€ 2.686,71
6384	CASTIGLIONE OLONA	€ 2.671,21
6386	CALCO	€ 2.986,46
6388	PAVONE DEL MELLA	€ 3.336,71
6391	SOMMA LOMBARDO	€ 2.609,69
6396	SEREGNO	€ 3.261,71
6397	PAVIA	€ 7.101,28
6399	SERiate	€ 5.393,69
6401	ROVELLASCA	€ 1.404,00
6405	CORTE DE' FRATI	€ 5.218,99
6406	PAVIA	€ 6.039,99
6407	CINISELLO BALSAMO	€ 5.158,11
6414	INZAGO	€ 5.298,99
6422	LISSONE	€ 2.686,71
6423	LISSONE	€ 3.936,71
6427	VIZZOLO PREDABISSI	€ 6.631,98
6435	SAN GIULIANO MILANESE	€ 5.623,17
6436	VIGEVANO	€ 4.146,71
6440	BERGAMO	€ 3.782,71
6441	SAN GIULIANO MILANESE	€ 5.705,89
6442	BERGAMO	€ 7.101,28
6447	BERGAMO	€ 3.284,26
6448	VIGEVANO	€ 4.406,71
6450	BERGAMO	€ 5.460,99
6451	VIGEVANO	€ 5.194,99
6453	VIGEVANO	€ 3.911,71
6455	BERGAMO	€ 4.536,71
6456	ISEO	€ 3.236,71
6457	BERGAMO	€ 5.558,99
6462	TREVIGLIO	€ 6.488,41
6463	MARMIROLO	€ 5.854,87
6464	PISOONE	€ 2.924,71
6468	GIUSSANO	€ 5.193,99
6469	CREMONA	€ 2.612,71
6470	DARFO BOARIO TERME	€ 5.542,70
6471	GIUSSANO	€ 2.864,91
6472	VILLA GUARDIA	€ 3.111,71
6473	DARFO BOARIO TERME	€ 5.740,33
6480	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	€ 3.951,71

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
6483	BELLINZAGO LOMBARDO	€ 6.858,99
6485	OGGIONA CON SANTO STEFANO	€ 4.068,71
6486	MILANO	€ 4.094,71
6487	MILANO	€ 7.101,28
6488	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	€ 4.146,71
6489	MILANO	€ 3.686,71
6490	MILANO	€ 4.186,71
6491	MILANO	€ 2.446,08
6492	MILANO	€ 5.980,49
6493	CASTEL GOFFREDO	€ 5.454,99
6495	BODIO LOMNAGO	€ 4.486,71
6499	PONTEVICO	€ 4.136,71
6503	VIGEVANO	€ 4.436,71
6504	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	€ 5.997,05
6505	BIENNO	€ 5.245,24
6509	CUVEGLIO	€ 2.711,51
6510	MANTOVA	€ 4.811,71
6511	BERGAMO	€ 7.101,28
6512	BERGAMO	€ 7.101,28
6513	BERGAMO	€ 5.866,37
6514	BERGAMO	€ 7.101,28
6515	BERGAMO	€ 5.374,76
6516	BERGAMO	€ 3.561,71
6517	BERGAMO	€ 6.156,99
6518	PESCHIERA BORROMEO	€ 3.986,71
6523	LODI	€ 1.435,20
6524	MANTOVA	€ 4.484,71
6526	VILLA GUARDIA	€ 4.991,71
6530	FIGINO SERENZA	€ 6.326,36
6535	LOMAGNA	€ 6.494,99
6537	AZZANO MELLA	€ 3.143,27
6539	VIMERCATE	€ 3.161,71
6546	CASALETTO LODIGIANO	€ 2.167,17
6550	MUGGIO'	€ 5.338,99
6555	PADERNO D'ADDA	€ 2.807,74
6557	BERGAMO	€ 7.101,28
6559	BERGAMO	€ 5.566,49
6560	BERGAMO	€ 5.273,99
6561	BERGAMO	€ 6.004,34
6564	BERGAMO	€ 6.081,49
6565	BERGAMO	€ 5.763,79
6566	BERGAMO	€ 6.510,99
6567	MONTELLO	€ 5.740,99
6568	MOZZO	€ 4.115,77
6569	SONCINO	€ 4.686,71
6570	MILANO	€ 3.227,35
6571	SONCINO	€ 3.061,71

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
6572	MILANO	€ 3.936,71
6574	MILANO	€ 6.775,99
6575	LODI	€ 5.818,99
6576	SONCINO	€ 4.783,71
6577	MILANO	€ 2.888,31
6579	MILANO	€ 4.811,71
6581	MILANO	€ 3.756,71
6584	MILANO	€ 4.186,71
6585	ROVATO	€ 414,96
6587	CARAVAGGIO	€ 2.390,00
6595	MILANO	€ 5.856,64
6596	CARAVAGGIO	€ 6.559,29
6597	MILANO	€ 7.101,28
6603	ENDINE GAIANO	€ 6.796,59
6606	MILANO	€ 2.786,71
6610	MILANO	€ 7.101,28
6614	BRESSO	€ 5.408,99
6615	MILANO	€ 5.948,99
6617	MILANO	€ 5.318,99
6619	MILANO	€ 3.919,71
6621	MILANO	€ 3.184,71
6624	ORZIVECCHI	€ 2.500,00
6628	MILANO	€ 4.561,71
6631	VERDELLINO	€ 3.361,71
6632	MASATE	€ 4.173,71
6634	BUGUGGIATE	€ 3.502,33
6639	MILANO	€ 3.061,71
6641	MILANO	€ 3.219,21
6644	MANTOVA	€ 4.757,71
6645	LODI	€ 4.161,71
6646	MILANO	€ 7.101,28
6647	MANTOVA	€ 3.834,80
6648	MILANO	€ 5.358,99
6650	MANTOVA	€ 3.936,71
6651	MILANO	€ 4.796,71
6652	MILANO	€ 7.101,28
6653	CAPRIATE SAN GERVASIO	€ 5.385,30
6654	MILANO	€ 5.293,99
6661	CAPRIATE SAN GERVASIO	€ 7.101,28
6668	BRESSO	€ 2.500,00
6669	CASTRO	-€ 4.456,79
6670	BRESCIA	€ 2.686,71
6671	LOGRATO	€ 6.531,94
6672	MILANO	€ 5.948,99
6674	MILANO	€ 4.017,80
6675	LODI	€ 811,20
6678	GERMIGNAGA	€ 3.011,71

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
6679	GERMIGNAGA	€ 6.954,96
6681	MILANO	€ 3.810,79
6682	MILANO	€ 7.101,28
6683	MILANO	€ 3.314,71
6684	MILANO	€ 5.631,79
6685	MILANO	€ 46,80
6686	MILANO	€ 7.101,28
6687	MILANO	€ 7.101,28
6688	MILANO	€ 4.631,71
6689	MILANO	€ 7.101,28
6690	MILANO	€ 4.336,71
6692	MILANO	€ 3.486,31
6693	MILANO	€ 4.936,71
6694	LOGRATO	€ 6.275,49
6700	MILANO	€ 3.763,21
6702	BRESCIA	€ 4.436,71
6703	LOGRATO	€ 3.819,21
6705	MILANO	€ 3.963,96
6707	BARLASSINA	€ 3.836,71
6711	BRESCIA	€ 4.686,71
6714	SIRONE	€ 3.605,94
6717	MILANO	€ 2.000,00
6719	MILANO	€ 3.262,57
6720	SARONNO	€ 3.678,71
6721	MILANO	€ 2.736,71
6722	SAMARATE	€ 3.186,71
6725	BRESCIA	€ 4.436,71
6726	BRESCIA	€ 3.936,71
6727	BRESCIA	€ 6.618,49
6729	SERMIDE	€ 2.716,71
6741	CASTIGLIONE OLONA	€ 6.268,99
6742	BRESCIA	€ 2.686,71
6746	CASTIGLIONE OLONA	€ 6.218,99
6747	SABBIONETA	€ 4.471,71
6749	SAMARATE	€ 4.261,71
6753	MILANO	€ 3.936,71
6756	GARBAGNATE MILANESE	€ 2.309,00
6760	VILLASANTA	€ 3.860,71
6763	MILANO	€ 4.436,71
6767	MILANO	€ 4.250,71
6768	RESCALDINA	€ 3.186,71
6771	MILANO	€ 3.186,71
6775	SALO'	€ 2.846,71
6777	SALO'	€ 4.436,71
6779	MILANO	€ 3.756,71
6781	BRESCIA	€ 1.500,00
6782	MILANO	€ 2.992,31

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
6787	BRESCIA	€ 5.718,99
6789	BARZAGO	€ 5.231,99
6790	MILANO	€ 7.101,28
6792	LUINO	€ 4.786,71
6793	MILANO	€ 4.436,71
6794	LOVERE	€ 3.207,20
6795	PASSIRANO	€ 4.068,71
6798	MILANO	€ 7.101,28
6799	MILANO	€ 3.496,71
6800	PASSIRANO	€ 5.182,46
6801	MILANO	€ 3.652,71
6802	MILANO	€ 3.907,77
6803	RHO	€ 1.468,48
6804	RHO	€ 4.406,71
6805	RHO	€ 3.083,31
6807	RHO	€ 4.874,71
6811	BRESCIA	€ 7.101,28
6812	RHO	€ 4.561,71
6815	BOTTANUCO	€ 5.263,14
6816	MANTOVA	€ 4.574,11
6817	POZZUOLO MARTESANA	€ 3.236,71
6818	BRESCIA	€ 5.136,71
6819	MANTOVA	€ 4.814,30
6821	POZZUOLO MARTESANA	€ 5.768,99
6830	LECCO	€ 7.101,28
6832	SANTO STEFANO TICINO	€ 5.192,99
6833	BRESCIA	€ 3.936,71
6834	BRESCIA	€ 4.186,71
6835	BRESCIA	€ 5.168,99
6837	MANDELLO DEL LARIO	€ 3.574,71
6838	SANTO STEFANO TICINO	€ 5.240,14
6844	MANDELLO DEL LARIO	€ 2.761,71
6845	SANTO STEFANO TICINO	€ 2.540,00
6847	LECCO	€ 5.061,09
6848	SANTO STEFANO TICINO	€ 4.811,71
6850	COLOGNO AL SERIO	€ 2.994,91
6852	COMO	€ 6.598,99
6853	COLOGNO AL SERIO	€ 3.774,21
6855	ARESE	€ 4.892,30
6858	CERETE	€ 5.180,44
6859	PAGNONA	€ 3.286,89
6860	OPERA	€ 7.101,28
6863	TELGATE	€ 3.134,27
6866	ROE' VOLCIANO	€ 2.495,00
6867	LUINO	€ 3.686,71
6869	BRESCIA	€ 6.368,99
6871	LODI	€ 2.585,29

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
6874	BRESCIA	€ 5.828,17
6875	MANTOVA	€ 7.101,28
6878	MANTOVA	€ 4.471,71
6881	PIEVE EMANUELE	€ 6.612,69
6882	CORSICO	€ 3.061,71
6883	SAN MARTINO IN STRADA	€ 1.112,80
6886	BRESCIA	€ 3.911,71
6889	LISSONE	€ 6.807,47
6893	LISSONE	€ 4.731,71
6896	LISSONE	€ 2.698,51
6897	BRESCIA	€ 6.018,99
6902	CORSICO	€ 3.311,71
6903	LISSONE	€ 3.311,71
6908	BUCCINASCO	€ 5.532,99
6916	BRESCIA	€ 5.184,59
6919	BRESCIA	€ 4.250,71
6921	BRESCIA	€ 5.218,99
6924	CASSAGO BRIANZA	€ 2.500,00
6925	ROVERBELLA	€ 3.990,71
6926	CANDIA LOMELLINA	€ 5.205,39
6930	SAREZZO	€ 5.168,99
6943	CASALMAGGIORE	€ 4.261,71
6945	SAREZZO	€ 488,80
6946	PIZZIGHETTONE	€ 4.718,71
6947	OLGIATE COMASCO	€ 3.311,71
6948	OLGIATE COMASCO	€ 5.541,99
6950	CHIARI	€ 2.840,21
6952	CHIARI	€ 5.252,77
6954	ERBUSCO	€ 4.186,71
6956	CHIARI	€ 4.209,37
6957	VARESE	€ 2.976,71
6960	ERBUSCO	€ 6.620,30
6983	VARESE	€ 5.208,99
6985	VIADANA	€ 1.230,00
6988	TRAVAGLIATO	€ 2.846,71
6993	SAN DONATO MILANESE	€ 3.574,71
7001	SOMMA LOMBARDO	€ 2.650,15
7003	SONDRIO	€ 7.101,28
7004	BRESCIA	€ 5.568,99
7011	GROMO	€ 1.664,00
7014	BRESCIA	€ 5.368,99
7015	MORAZZONE	€ 7.067,97
7016	BRESCIA	€ 2.736,71
7017	MORAZZONE	€ 5.492,22
7021	PONTIROLO NUOVO	€ 3.249,21
7022	ROVATO	€ 2.355,91
7029	BRESCIA	€ 7.018,99

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
7032	BRESCIA	€ 5.268,99
7033	LEGGIUNO	€ 2.936,71
7038	MARONE	€ 5.056,71
7039	GARBAGNATE MILANESE	€ 5.428,99
7041	BRESCIA	€ 2.690,71
7043	BRESCIA	€ 3.845,11
7044	BRESCIA	€ 4.811,71
7050	ROZZANO	€ 3.236,71
7051	LENNO	€ 4.436,71
7052	ROZZANO	€ 2.768,71
7055	ROZZANO	€ 4.847,15
7059	OSSUCCIO	€ 4.689,31
7061	CAPO DI PONTE	€ 7.101,28
7065	COLICO	€ 884,00
7069	ROVATO	€ 1.267,96
7072	BODIO LOMNAGO	€ 3.386,71
7073	GANDINO	€ 6.127,81
7075	MAGNAGO	€ 3.861,71
7076	BASSANO BRESCIANO	€ 5.350,99
7077	BASSANO BRESCIANO	€ 1.792,96
7078	MENAGGIO	€ 2.653,14
7079	GANDINO	€ 4.874,71
7080	BASSANO BRESCIANO	€ 3.723,21
7081	MENAGGIO	€ 5.051,71
7082	GANDINO	€ 6.400,93
7085	MALNATE	€ 3.436,71
7089	SAN DONATO MILANESE	€ 5.313,99
7090	MALNATE	€ 3.363,59
7102	GORLA MAGGIORE	€ 3.106,71
7106	VALFURVA	€ 7.101,28
7107	OSTIGLIA	€ 5.811,40
7114	TREZZANO SUL NAVIGLIO	€ 5.258,99
7115	GRASSOBBIO	€ 6.552,83
7116	TREZZANO SUL NAVIGLIO	€ 3.284,21
7124	UBOLDO	€ 3.936,71
7125	CASSINA DE PECCHI	€ 4.186,71
7126	CASSINA DE PECCHI	€ 3.067,71
7127	CASSINA DE PECCHI	€ 5.393,49
7128	UBOLDO	€ 1.046,17
7129	MONZA	€ 4.224,71
7130	UBOLDO	€ 1.630,59
7131	MONZA	€ 7.101,28
7134	PONTIDA	€ 5.438,99
7139	MONZA	€ 3.586,71
7152	VIADANA	€ 2.846,71
7157	CLIVIO	€ 3.561,71
7159	VIADANA	€ 4.016,71

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
7161	ARESE	€ 4.261,71
7163	MONZA	€ 2.875,83
7164	MONZA	€ 4.311,71
7168	SCANZOROSCIATE	€ 5.718,99
7170	VIADANA	€ 4.146,71
7171	CAVARIA CON PREMEZZO	€ 5.246,99
7177	MONZA	€ 5.184,59
7180	CREMOSANO	€ 4.148,71
7182	CASTELCOVATI	€ 4.036,71
7189	RHO	€ 3.600,71
7198	MONZA	€ 4.386,71
7200	MOLTRASIO	€ 5.850,76
7203	MONZA	€ 2.541,00
7204	CARBONARA DI PO	€ 4.536,71
7205	CASTEL MELLA	€ 4.636,71
7206	GRAVELLONA LOMELLINA	€ 2.988,41
7211	MONZA	€ 5.898,29
7213	CASTEL MELLA	€ 4.172,71
7214	BORGO SAN GIACOMO	€ 3.823,14
7218	SEDRIANO	€ 3.886,71
7219	MONZA	€ 3.178,99
7220	ANGERA	€ 3.431,71
7221	DOSOLO	€ 6.663,85
7229	SAN ZENO NAVIGLIO	€ 3.704,71
7235	MONZA	€ 2.772,61
7237	MONZA	€ 4.666,71
7240	STEZZANO	€ 4.186,71
7243	CAIRATE	€ 5.820,67
7245	AICURZIO	€ 6.494,99
7247	CIVO	€ 5.511,15
7248	CIVO	€ 4.736,71
7249	CAROBBIO DEGLI ANGELI	€ 4.406,71
7253	MONZA	€ 4.406,71
7257	SETTIMO MILANESE	€ 4.392,74
7258	MONZA	€ 4.506,41
7261	GAZZADA SCHIANNO	€ 4.686,71
7262	PESSANO CON BORNAGO	€ 5.211,24
7263	BRIVIO	€ 4.611,71
7268	ROBECCHETTO CON INDUNO	€ 3.886,71
7270	CERRO AL LAMBRO	€ 3.434,21
7271	SETTIMO MILANESE	€ 7.042,24
7272	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	€ 2.799,02
7273	SETTIMO MILANESE	€ 4.228,61
7274	VILLASANTA	€ 4.484,71
7275	FELONICA	€ 5.816,49
7276	TOSCOLANO-MADERNO	€ 4.024,21
7281	LIMBIATE	€ 5.318,99

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
7283	LIMBIATE	€ 2.651,71
7287	LIMBIATE	€ 2.931,21
7290	TALAMONA	€ 5.371,79
7291	TALAMONA	€ 2.980,65
7293	CURNO	€ 5.280,91
7294	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	€ 5.668,99
7299	BUSTO ARSIZIO	€ 3.961,71
7301	MIRADOLO TERME	€ 2.804,71
7302	CASTO	€ 2.592,94
7307	SESTO CALENDE	€ 537,40
7311	SESTO CALENDE	€ 3.684,21
7312	SUZZARA	€ 2.816,71
7315	CARUGATE	€ 4.832,96
7319	SUZZARA	€ 5.454,99
7324	SOLFERINO	€ 4.936,71
7328	MARCHENO	€ 6.053,23
7331	NERVIANO	€ 3.924,21
7333	NERVIANO	€ 4.768,21
7334	VALVESTINO	€ 6.494,99
7336	NERVIANO	€ 5.693,99
7342	NERVIANO	€ 4.061,71
7344	BOVISIO-MASCIAGO	€ 4.276,71
7345	BOVISIO-MASCIAGO	€ 4.900,71
7347	OSSUCCIO	€ 4.939,96
7354	CAZZAGO SAN MARTINO	€ 2.846,71
7355	CAZZAGO SAN MARTINO	€ 2.500,00
7359	GUANZATE	€ 2.428,02
7361	BUSTO GAROLFO	€ 2.500,00
7366	MONZA	€ 4.146,71
7367	MONZA	€ 3.782,71
7368	MONZA	€ 7.101,28
7375	MONZA	€ 3.374,21
7377	CAIRATE	€ 4.186,71
7382	LALLIO	€ 4.636,71
7386	BUSTO ARSIZIO	€ 3.665,71
7389	BUSTO ARSIZIO	€ 5.340,59
7396	INVERNO E MONTELEONE	€ 3.145,71
7397	MALGRATE	€ 3.311,71
7399	FIORANO AL SERIO	€ 2.747,41
7403	FIORANO AL SERIO	€ 5.868,99
7406	PADERNO DUGNANO	€ 5.472,73
7407	PADERNO DUGNANO	-€ 3.601,82
7408	FONTANELLA	€ 3.061,71
7409	PADERNO DUGNANO	€ 5.501,39
7412	MAPELLO	€ 3.933,82
7413	ARCENE	€ 5.947,69
7414	PADERNO DUGNANO	€ 3.569,46

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
7417	FONTANELLA	€ 3.722,91
7419	ISORELLA	€ 182,00
7420	ISORELLA	€ 2.132,00
7422	BREMBATE	€ 2.200,00
7425	GARBAGNATE MONASTERO	€ 5.493,99
7427	LUINO	€ 7.101,28
7428	PADERNO DUGNANO	€ 3.532,71
7431	FELONICA	€ 3.860,71
7434	MOLTENO	€ 3.938,71
7439	MEDIGLIA	€ 3.587,71
7442	CALCINATO	€ 5.191,76
7446	CALCINATO	€ 3.002,71
7447	MONTICHIARI	€ 5.263,99
7448	CALCINATO	€ 5.402,99
7450	MANERBIO	€ 4.361,71
7451	MANERBIO	€ 5.818,99
7452	PREMOLO	€ 4.224,71
7453	MONTICHIARI	€ 4.861,71
7454	MONTICHIARI	€ 3.626,71
7455	MONTICHIARI	€ 2.500,00
7458	CASTELLI CALEPIO	€ 2.200,00
7463	MISSAGLIA	€ 3.361,71
7479	CASNATE CON BERNATE	€ 5.290,79
7481	TURBIGO	€ 4.172,71
7482	CASNATE CON BERNATE	€ 4.574,46
7485	MEDOLE	€ 5.823,83
7488	GROSIO	€ 7.101,28
7489	NUVOLENTO	€ 5.974,99
7492	TREVISO BRESCIANO	€ 5.061,71
7495	CESANO MADERNO	€ 3.665,71
7498	ROVELLO PORRO	€ 3.936,71
7501	ACQUANEGRA SUL CHIESE	€ 4.536,71
7504	FIESSE	€ 3.174,21
7507	BARANZATE	€ 3.911,71
7510	ACQUANEGRA SUL CHIESE	€ 2.045,00
7512	BRESCIA	€ 4.436,71
7515	ACQUANEGRA SUL CHIESE	€ 3.600,71
7516	ROBBIATE	€ 4.311,71
7518	FAGNANO OLONA	€ 3.811,71
7521	COLOGNO MONZESE	€ 3.486,71
7522	CORSICO	€ 3.236,71
7533	OSIO SOTTO	€ 2.206,00
7535	OSIO SOTTO	€ 5.318,99
7539	DIZZASCO	€ 5.453,99
7540	MARCIGNAGO	€ 5.468,99
7542	CAVACURTA	€ 5.171,49
7544	DALMINE	€ 4.601,71

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

ID	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
7546	MARCIGNAGO	€ 2.631,71
7551	PUSIANO	€ 4.786,71
7557	TREVILOLO	€ 5.022,39
7558	VITTUONE	€ 5.177,31
7559	FARA OLIVANA CON SOLA	€ 3.411,71
7560	REZZATO	€ 5.247,48
7561	VILLA D'OGNA	€ 3.913,49
7562	SAN FELICE DEL BENACO	€ 4.406,71
7563	VANZAGO	€ 2.500,00
7566	COLOGNO MONZESE	€ 7.101,28
7567	MONTICELLI BRUSATI	€ 7.101,28
7570	DELLO	€ 4.061,71
7571	CERRO AL LAMBRO	€ 4.081,71
7575	PROSERPIO	€ 3.459,21
7578	ACQUANEGRA SUL CHIESE	€ 5.714,99
7582	ROBBIATE	€ 3.028,71
7585	DALMINE	€ 3.879,71
7587	MADIGNANO	€ 3.811,71
7594	VIDIGULFO	€ 6.392,59
7609	REZZATO	€ 4.276,71
7614	VILLA D'ADDA	€ 4.636,71
7644	POGNANA LARIO	€ 2.819,00
7666	VIGNATE	€ 2.946,58
7681	CAMISANO	€ 3.636,71
7704	MARNATE	€ 7.101,28
7707	CAGNO	€ 5.058,71
7708	CAGNO	€ 4.561,71
7734	LAVENA PONTE TRESA	€ 3.044,21
7765	SAN PELLEGRINO TERME	€ 3.964,71
7808	LUINO	€ 2.548,00
7851	VIGEVANO	€ 572,00
7861	PERSICO DOSIMO	€ 70,92
7864	ARCENE	€ 3.195,96
7869	FERNO	€ 5.179,39
7997	CASALPUSTERLENGO	€ 2.163,20
8007	ABBADIA LARIANA	€ 5.401,95
8048	CASSINA DE PECCHI	€ 4.557,82
8064	REVERE	€ 5.056,71
8125	LOVERE	€ 5.050,11
8244	ALBINO	€ 2.057,26
8283	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	€ 3.362,27
8518	TORRE DE' NEGRI	€ 154,70
8533	AGNADELLO	€ 4.386,71
9015	CAZZAGO BRABBIA	€ 2.686,71
9028	CAZZAGO BRABBIA	€ 4.686,71
9857	VERDELLO	€ 3.586,71
9859	VERDELLO	€ 5.136,71

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 17 ottobre 2014 - n. 9633

Approvazione esiti finali delle domande presentate ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007 - XXXV provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ACCESSO AL CREDITO

Richiamati:

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- il regolamento della Commissione Europea n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- la d.g.r. n. 5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento» che istituisce il Frim (Fondo di rotazione per l'imprenditorialità) operante in co-finanziamento con il sistema creditizio privato;
- la lettera di incarico, sottoscritta in data 23 novembre 2007 (RCC n. 10602 del 05 dicembre 2007) con la quale sono state affidate a Finlombarda s.p.a. le attività di gestione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità, integrata e prorogata in data 26 marzo 2010 (RCC n. 13884 del 15 aprile 2010) e ulteriormente prorogata in data 21 gennaio 2013 (RCC n. 17563 del 22 gennaio 2013) fino al 30 giugno 2015;
- la Convenzione Quadro tra la Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a., sottoscritta il 30 settembre 2011 (RCC n. 15737 del 14 ottobre 2011) che disciplina le condizioni di base nell'attivazione dei rapporti con Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dei progetti di interesse regionale;
- la d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011 «Determinazioni in ordine al Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde»;
- il decreto n. 6913 del 25 luglio 2011 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011: approvazione del bando FRIM - Linee d'intervento 1 - Sviluppo aziendale, 4 - Crescita dimensionale, 5 - Trasferimento della proprietà d'impresa» con l'apertura del nuovo bando a sportello in data 3 ottobre 2011 (ore 10.00);
- il decreto n. 1490 del 27 febbraio 2012 «Integrazioni e rettifiche al decreto n. 6913 del 25 luglio 2011 Allegato «A» art. 11 punti 3, 6, 7, 10 e art. 16 punto 1 lettera b. e lettera e.»;

Richiamato l'art. 12 punto 2 dell'Allegato A al decreto n. 6913/2011, in merito alle modalità di istruttoria e alle relative tempistiche;

Vista la seguente nota di Finlombarda s.p.a.:

- del 7 ottobre 2014, pervenuta in data 7 ottobre 2014 prot. n. R1.2014.0034715;

con la quale si comunicano gli esiti istruttori di n. 43 domande, pervenute elettronicamente dal 02 settembre 2013 al 17 luglio 2014, a valere sulle linee 1, 4, 5 del FRIM (d.g.r. n. 1988/2011), da cui risultano:

- n. 23 domande ammissibili, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 6 domande non ammissibili, come da Allegato B, con le relative motivazioni, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 14 domande in approfondimento istruttorio presso gli Istituti di Credito convenzionati, ai sensi dell'art. 8 del «FRIM - Linee 1, 4, 5 - Regolamento operativo tra Finlombarda s.p.a. ed Istituti di Credito - Intermediari Finanziari» dell'08/09/2011, che saranno oggetto di successivo decreto;

Considerato che il fabbisogno per gli interventi di finanziamento a favore di n. 23 domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, è pari a complessivi € 7.190.264,49 di cui € 3.595.132,26 quota Fondo regionale, che trova copertura nelle risorse di cui all'art.

2 dell'Allegato A al decreto n. 6913/2011, ed € 3.595.132,23 a carico degli Istituti finanziari convenzionati;

Visto l'Allegato B al decreto del Direttore Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione n. 237 del 18 gennaio 2013 ad oggetto «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/1988 del 13 luglio 2011: redistribuzione delle risorse allocate sul Frim presso Finlombarda s.p.a.»;

Visto il decreto del Direttore Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione n. 9488 del 21 ottobre 2013 ad oggetto «Ulteriori determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/1988 del 13 luglio 2011: redistribuzione delle risorse del Fondo di rotazione Frim allocato presso Finlombarda s.p.a.»;

Ritenuto pertanto di approvare gli esiti finali delle istruttorie effettuate dal Soggetto Gestore Finlombarda s.p.a. per n. 29 domande, e attestata la verifica istruttoria da parte della Struttura competente in ordine alla concessione delle agevolazioni, come specificato negli allegati di seguito indicati:

- Allegato A - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (n. 23) - dal 2 settembre 2013 al 17 luglio 2014 - in ordine di protocollo elettronico;
- Allegato B - Elenco delle domande non ammesse all'agevolazione (n. 6) - dal 2 settembre 2013 al 17 luglio 2014 - con le relative motivazioni;

Preso atto che la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «de minimis», così come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta della Comunità Europea del 28 dicembre 2006;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Accesso al Credito», di cui alla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini indicati all'art. 12 dell'Allegato A al decreto n. 6913/2011;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di approvare, sulla base degli esiti finali delle istruttorie rassegnate dal Soggetto Gestore delle domande presentate elettronicamente dal 2 settembre 2013 al 17 luglio 2014, ai sensi dell'Allegato A al decreto n. 6913/2011, gli elenchi definiti negli allegati sotto indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (n. 23) dal 2 settembre 2013 al 17 luglio 2014 - in ordine di protocollo elettronico;
- Allegato B - Elenco delle domande non ammesse all'agevolazione (n. 6) dal 2 settembre 2013 al 17 luglio 2014 - con le relative motivazioni;

2. di concedere, alle imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'agevolazione complessiva pari ad € 7.190.264,49 di cui € 3.595.132,26 quota Fondo regionale ed € 3.595.132,23 a carico degli Istituti finanziari convenzionati, secondo i corrispettivi in esso specificati;

3. di dare atto che la comunicazione alle imprese e agli Istituti finanziari interessati avverrà secondo le modalità indicate all'art. 14 comma 2 dell'Allegato A al decreto n. 6913/2011, ovvero mediante il sistema di procedura informatica;

4. di trasmettere il presente atto al Soggetto Gestore Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione: www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it;

6. di attestare che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 ove applicabili.

Il dirigente
Gabriele Busti

ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE (N. 23) - DAL 02/09/2013 AL 17/07/2014 - IN ORDINE DI PROTOCOLLO ELETTRONICO

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	LINEA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA FONDO REGIONALE
1	46958035	13/02/2014	TUBETTIFICIO ROBBIESE S.R.L.	VIA ENRICO MATTEI 28 ROBBIO PV	VIA ENRICO MATTEI 28 ROBBIO PV	1	162.000,00	145.800,00	72.900,00
2	47068517	26/02/2014	PASOTTI STAMPI DI PASOTTI VIRGILIO & C. S.N.C.	VIA A. DE GASPERI 26 ERBU- SCO BS	VIA A. DE GASPERI 26 ERBUSCO BS	1	310.000,00	263.500,00	131.750,00
3	47785496	26/03/2014	MARIO LEVI S.P.A.	CORSO UNIONE SOVIETICA 612/15/A TORINO TO	VIA X GIORNATE 2/4 VEROLA- NUOVA BS	1	383.900,00	345.510,00	172.755,00
4	48992750	14/05/2014	F.T.C. S.R.L.	VIA CAV. ANDREA BELLICINI 21 - BERZO INFERIORE BS	VIA CAV. ANDREA BELLICINI 21 - BERZO INFERIORE BS	1	585.000,00	468.000,00	234.000,00
5	48883210	16/05/2014	LEGODUE SRL	VIA UNGARETTI 49 CAPRIA- NO DEL COLLE BS	VIA MARCONI 36 FLERO (BS)	1	160.000,00	144.000,00	72.000,00
6	48835959	21/05/2014	HALEX - VERDELLO S.R.L.	VIA DELL'ARTIGIANATO 4 VERDELLO BG	VIA DELL'ARTIGIANATO 4 VERDEL- LO BG	1	320.000,00	304.000,00	152.000,00

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	LINEA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA FONDO REGIONALE
7	49102389	22/05/2014	RIBOLI S.R.L.	VIA MAZZINI 12/14 MADIGNANO CR	VIA MAZZINI 12/14 MADIGNANO CR	1	327.500,00	278.375,00	139.187,50
8	49058514	23/05/2014	COLOMBO YACHT S.R.L.	VIA MONFALCONE 2 CESANO MADERNO MB	CORSO EUROPA 18 CESANO MADERNO MB	1	216.000,00	194.400,00	97.200,00
9	49010292	26/05/2014	S.I.U.D. SOCIETA' ITALIANA UTENSILI DIAMANTE S.R.L.	VIA ANTONIO MEUCCI 20 BUCCINASCO MI	VIA ANTONIO MEUCCI 20 BUCCINASCO MI	1	184.339,00	165.905,10	82.952,55
10	49123828	27/05/2014	BENATI ENRICO TORNERIA METALLI S.N.C. DI BENATI ENRICO & C.	VIA ANGELO PRIMO PERINI 1 - CUCCIAGO CO	VIA ANGELO PRIMO PERINI 1 - CUCCIAGO CO	1	165.000,00	162.014,23	81.007,12
11	47347150	30/05/2014	OFFICINE CEPPI DI BENEDETTI MARGHERITA E C. S.N.C.	VIA TRENTO 65 CORTENOVA LC	VIA TRENTO 65 CORTENOVA LC	1	142.930,00	142.930,00	71.465,00
12	49526026	10/06/2014	PRESSYTAL S.R.L.	VIA INDUSTRIALE 4 POLAVENO BS	VIA INDUSTRIALE 4 POLAVENO BS	1	581.360,00	570.636,23	285.318,12
13	49323481	10/06/2014	GITIS S.R.L.	VIA ROCCA 4 SARNICO BG	VIA COLOMBARA DEL BOSCO - CAPRIOLO BS	1	465.850,00	453.719,36	226.859,68

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	LINEA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA FONDO REGIONALE
14	49538612	12/06/2014	MAFRA DUE S.R.L.	VIA CESARE BATTISTI 1 MILANO MI	VIA CAMPAGNOLA 26 OLGINATE LC	1	195.000,00	175.500,00	87.750,00
15	49454038	13/06/2014	TRAVARTEC S.R.L.	VIA PROVINCIALE 23 RODENGO SAIANO BS	VIA PROVINCIALE 23 RODENGO SAIANO BS	1	562.500,00	506.250,00	253.125,00
16	49019959	19/06/2014	BIANCHI - GIAVOTTI - S.P.A.	VIA PIEMONTE 28 - SAN MARTINO SICCOMARIO PV	VIA PIEMONTE 34 - SAN MARTINO SICCOMARIO PV	1	355.000,00	348.462,96	174.231,48
17	49725813	19/06/2014	TINTORIA LARIANA S.R.L.	VIA DONATORI DI SANGUE 8 - COMO CO	VIA DONATORI DI SANGUE 8 - COMO CO	1	383.000,00	378.001,16	189.000,58
18	49656269	20/06/2014	EUROTEAM S.R.L.	VIA VERDI 10 NUVOLERA BS	VIA VERDI 10 NUVOLERA BS	1	750.000,00	600.000,00	300.000,00
19	49820248	26/06/2014	FUTURA GOMM S.R.L.	VIA FOPPE 5 PARATICO BS	VIA FOPPE 5 PARATICO BS	1	50.000,00	48.866,40	24.433,20
20	49675811	27/06/2014	IAME S.P.A.	PIAZZALE PRINCIPESSA CLOTILDE 8 - MILANO MI	VIA LISBONA 15 VERDELLINO BG	1	520.000,00	492.188,00	246.094,00

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	LINEA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA FONDO REGIONALE
21	49226796	03/07/2014	RICAMIFICIO PAOLO ITALY S.P.A.	VIALE SAN MICHELE DEL CARSO 4 - MILANO MI	VIA GIOSUE' CARDUCCI 15 ARSAGO SEPRIO VA	1	603.064,06	482.451,25	241.225,63
22	49664299	09/07/2014	BERTA S.R.L.	VIA TALETE 44 BRUGHERIO MB	VIA TALETE 48 BRUGHERIO MB	1	223.000,00	218.004,80	109.002,40
23	49616221	17/07/2014	TECHNO STAR S.A.S. DI MARZAROLI MARIO E C.	VIA PARMA 11/D CASTANO PRIMO MI	VIA PARMA 11/D CASTANO PRIMO MI	1	355.000,00	301.750,00	150.875,00
Totale							€ 8.000.443,06	€ 7.190.264,49	€ 3.595.132,26

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE (N. 6) - DAL 02/09/2013 AL 17/07/2014 - IN ORDINE DI PROTOCOLLO ELETTRONICO

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	MOTIVAZIONI
1	42000776	02/09/2013	T.F.A. S.R.L.	VIA MANZONI 15/C MONTANO LUCINO CO	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito
2	45174116	22/10/2013	LA FENICE S.R.L.	VICOLO PALESTRO 1/E GRASSOBBIO BG	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito
3	46411755	07/03/2014	SELI FOOD S.R.L.	VIA ANACREONTE 7 MILANO MI	Rinuncia comunicata in data 26/09/2014
4	49005870	15/05/2014	CEDIC S.R.L.	VIA DELLA LIBERAZIONE 63 PESCHIERA BORROMEO MI	Rinuncia comunicata in data 11/09/2014
5	47519693	16/05/2014	A.S.T.R.A. BIO S.R.L.	CASCINA CORTE REGONA 1 CALVATONE CR	Rinuncia comunicata in data 18/09/2014
6	49524066	02/07/2014	POLISTAMP S.R.L.	VIA R.FOLLEREAU 13/A NEMBRO BG	Rinuncia comunicata in data 30/09/2014

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 13 ottobre 2014 - n. 9444

Approvazione bando per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei contratti di fiume «Olona, Bozzente e Lura», «Seveso» e «Lambro Settentrionale»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE TUTELA E RIVALIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Richiamati

- la direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e che definisce gli obiettivi ambientali per migliorare i corpi idrici superficiali;
- la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, che prevede piani di gestione delle alluvioni fluviali per la mitigazione del rischio idraulico;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 26/03 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che ha individuato negli strumenti di programmazione negoziata, denominati «Contratti di Fiume» (art. 45 comma 9) le modalità idonee a perseguire la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi e la salvaguardia dal rischio idraulico;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po 24 febbraio 2010, n. 1, con la quale è stato adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del bacino del fiume Po e il d.p.c.m. del 8 febbraio 2013 che approva tale Piano e che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 15 maggio 2013 Serie Generale n. 112;

Visti:

- l'AQST «Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura», sottoscritto in data 22 luglio 2004, da Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Province di Milano, Varese e Como con i rispettivi ATO, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e 78 amministrazioni comunali situate lungo il fiume Olona ed i torrenti Lura e Bozzente;
- l'AQST «Contratto di Fiume Seveso», sottoscritto in data 13 dicembre 2006, da Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Province di Milano e Como con i rispettivi ATO, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Parco Spina Verde - Como, Parco Nord Milano, Parco delle Groane, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Grugnotorto Villorosi e Parco Brughiera Briantea e 46 amministrazioni comunali situate lungo il fiume Seveso;
- l'AQST «Contratto di Fiume Lambro Settentrionale», sottoscritto in data 20 marzo 2012, da Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Province di Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, ERSAF, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Parco Regionale Valle del Lambro, Parco Regionale Agricolo Sud Milano, PLIS Media Valle Lambro, PLIS Est delle Cave, Istituto «Mario Negri», IRSA - CNR, Comunità Montana Triangolo Lariano, 11 Associazioni locali e 54 amministrazioni comunali situate lungo il fiume Lambro;

Considerato che l'art. 6 bis, comma a della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale» stabilisce che, per l'attuazione degli strumenti di programmazione negoziata, Regione possa contribuire al sostegno degli interventi ivi previsti anche attraverso spese in conto capitale;

Valutato che:

- tra i principali obiettivi strategici dei Contratti di Fiume vi sono la riduzione dell'inquinamento delle acque, la riduzione del rischio idraulico nonché la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici afferenti ai corridoi fluviali;
- la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile ritiene che tali obiettivi possono essere meglio raggiunti sviluppando un programma di interventi che non si limitino a risolvere un problema a carattere locale

del corso d'acqua ma che prevedono l'integrazione di più aspetti paesistico ambientali;

- gli obiettivi di cui sopra si raggiungono anche promuovendo il coordinamento delle iniziative locali in un'ottica condivisa a livello di bacino;

Viste le dd.gg.rr. n. 2347 e n. 2348 del 12 settembre 2014 con cui sono stati approvati i nuovi Programmi d'Azione dei contratti di fiume «Olona, Bozzente e Lura» e «Seveso» - quale aggiornamento parte integrante dei suddetti AQST - che, in attuazione degli obiettivi sopra richiamati, prevedono, come attività in capo alla Giunta regionale, la predisposizione di un bando per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione paesaggistico ambientale degli ambiti fluviali del bacino Lambro-Seveso-Olona;

Dato atto che un'analogha attività è prevista dallo schema del nuovo Programma d'Azione del Contratto di Fiume «Lambro Settentrionale» validato dal Comitato di Coordinamento tenutosi in data 27 marzo 2014 e che verrà sottoposto a prossima presa d'atto da parte della giunta regionale;

Vista la d.g.r. n. 2411 del 26 settembre 2014 con la quale, in attuazione dei Programmi d'azione sopra richiamati:

- sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei Contratti di Fiume «Seveso», «Olona, Bozzente e Lura» e «Lambro Settentrionale»;
- è stato stabilita la dotazione finanziaria per la realizzazione dell'attività di cui al punto precedente in € 599.363,20=, dando atto che tale cifra trova copertura sul capitolo 9.06.203.4864 del bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- è stato delegato il Dirigente della Struttura «Pianificazione Tutela e Riqualificazione delle Risorse Idriche» all'approvazione del bando oggetto del presente atto;

Visto il «Bando per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei contratti di fiume «Olona, Bozzente e Lura», «Seveso» e «Lambro Settentrionale» - Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto - predisposto in attuazione di quanto previsto dalla d.g.r. n. 2411 del 26 settembre 2014;

Considerato che il suddetto bando è finalizzato alla costituzione di un elenco di proposte progettuali che contribuiranno a definire un programma di interventi da attuarsi nell'ambito dei suddetti AQST ove si rendano disponibili nuove risorse finanziarie per la realizzazione degli stessi;

Considerato che il termine per la presentazione delle domande è stato fissato per il giorno 16 gennaio 2015;

Ritenuto, pertanto, opportuno e necessario provvedere alla pubblicazione del bando (Allegato parte integrante) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.contrattidifiume.it;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/87 del 29 Aprile 2013 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2013» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 Luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Unità Organizzativa Risorse idriche e Programmazione ambientale;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per la concessione di contributi per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei contratti di fiume «Olona, Bozzente e Lura», «Seveso» e «Lambro Settentrionale»» allegato parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria per la realizzazione dell'attività di cui al punto precedente è pari ad € 599.363,20= e trova copertura sul capitolo 9.06.203.4864 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

3. di stabilire che il termine per la presentazione delle domande è fissato per il giorno 16 gennaio 2015;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul

sito www.contrattidifiume.it anche ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente della struttura pianificazione tutela e riqualificazione delle risorse idriche
Viviane Iacone

ALLEGATO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FIUME "OLONA, BOZZENTE E LURA", "SEVESO" E "LAMBRO SETTENTRIONALE"**Indice****1. FINALITÀ**

1.a. Il contesto di riferimento:

1.b. Obiettivi generali:

2. DOTAZIONE FINANZIARIA**3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****4. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA****5. TIPOLOGIE DI PROPOSTE PROGETTUALI AMMISSIBILI****6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ****7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE****9. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

9.a. Criteri di valutazione delle proposte progettuali:

10. COMUNICAZIONE DELLE GRADUATORIE**11. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI****12. DETERMINAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO****13. SPESE AMMISSIBILI****14. PROROGHE****15. DECADENZA E RINUNCE****16. TRATTAMENTO DEI DATI****17. RIFERIMENTI E INFORMAZIONI**

ALLEGATO 1 - Linee guida

ALLEGATO 2 - Domanda di partecipazione

ALLEGATO 3 - Riferimenti utili per la progettazione

1. FINALITÀ

1.a. Il contesto di riferimento:

I «Contratti di Fiume» sono Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) che intendono attuare interventi integrati di riqualificazione dei bacini idrografici.

In attuazione degli obiettivi sottoscritti nei «Contratti di Fiume» dei bacini idrografici «Olona, Bozzente e Lura», «Seveso» e «Lambro Settentrionale», Regione Lombardia ha deciso di finanziare la progettazione di interventi di riqualificazione fluviale in versione di progetto preliminare o definitivo secondo quanto previsto dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, come previsto nei relativi piani d'azione.

Le proposte progettuali finanziate contribuiranno a definire un programma di interventi da attuarsi nell'ambito dei suddetti AQST ove si rendano disponibili nuove risorse finanziarie per la realizzazione di interventi di riqualificazione fluviale.

1.b. Obiettivi generali:

Nell'ambito del contesto sopra delineato, gli obiettivi generali che le proposte progettuali presentate dovranno perseguire sono:

- A. la riqualificazione paesaggistico-ambientale del bacino fluviale, a cominciare dal fiume e delle sue aree di pertinenza;
- B. la valorizzazione del paesaggio fluviale;
- C. il miglioramento della qualità delle acque;
- il miglioramento della sicurezza idraulica.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie, destinate ai soggetti individuati nel successivo paragrafo 4, ammontano a complessivi € 599.363,20¹ allocate sul

¹ Come da d.g.r. n. X/2411 approvata in data 26/09/2014

Capitolo 9.06.203.4864 del bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa.

I contributi verranno concessi sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie di cui sopra. Tali risorse potranno essere incrementate da eventuali ulteriori fondi regionali e/o dal riutilizzo di fondi provenienti dalle rinunce da parte dei beneficiari.

3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della Struttura Pianificazione tutela e riqualificazione delle risorse idriche – Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

4. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono beneficiare del finanziamento:

- tutte le 174² Amministrazioni Comunali che hanno sottoscritto i "Contratti di Fiume" dei bacini "Olona, Bozzente e Lura", "Seveso" e "Lambro Settentrionale";
- i seguenti enti, per progetti che ricadono nell'ambito del territorio dei Comuni che hanno sottoscritto i "Contratti di Fiume" dei bacini "Olona, Bozzente e Lura", "Seveso" e "Lambro Settentrionale":
 - a. gli Enti gestori di aree protette (Parchi e PLIS);
 - b. le Comunità Montane ed i Consorzi di Bonifica;
 - c. le Province di Como, Milano, Monza-Brianza, Varese, Lecco e Lodi.

La partecipazione può avvenire in forma singola o associata.

Nel caso di partecipazione in forma associata dovrà essere scelto un Ente capofila, che curerà la parte amministrativa e gestionale dell'intervento. Altri soggetti di diritto privato (quali associazioni di volontariato con finalità ambientali, società operanti nel settore del servizio idrico integrato, imprese, associazioni di categoria ecc.) possono co-partecipare e/o co-finanziare la proposta progettuale presentata da uno dei richiedenti sopra indicati.

5. TIPOLOGIE DI PROPOSTE PROGETTUALI AMMISSIBILI

Nell'ambito degli obiettivi generali di cui al paragrafo 1, la finalità specifica che si intende perseguire è la predisposizione di un programma di interventi che non si limitino a risolvere un problema a carattere locale del corso d'acqua ma che prevedano l'integrazione di più aspetti paesistico ambientali portando benefici anche nelle aree a valle in termini di:

- miglioramento della qualità delle acque,
- diminuzione delle portate di piena e aumento delle portate di magra,
- miglioramento della morfologia fluviale e del regime dei sedimenti,
- aumento della capacità autodepurativa dei corsi d'acqua,
- gestione sostenibile del drenaggio urbano.

In particolare le proposte progettuali presentate dovranno riguardare le seguenti categorie di interventi:

- interventi di miglioramento della qualità delle acque e, più in generale, dell'ambiente fluviale;
- interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica, nel rispetto della naturalità del corso d'acqua;
- interventi di miglioramento della morfologia dei corsi d'acqua e dei corridoi fluviali;
- creazione e/o manutenzione straordinaria di fasce tampone lungo i corsi d'acqua ed ecosistemi – filtro acquatici;
- opere di ripristino continuità idraulica (trasversale e longitudinale) sui torrenti;
- interventi di riqualificazione finalizzata al ripristino o al potenziamento della capacità depurativa dei corpi idrici ed al miglioramento della funzionalità ecologica delle sponde fluviali e dei corridoi fluviali;
- interventi volti ad assicurare una gestione sostenibile delle acque meteoriche in ambito urbano, nel rispetto dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica;
- interventi per l'eliminazione delle acque parassite o improprie dalla rete fognaria, riapertura dei tratti tombinati dei corsi d'acqua
- altri interventi di miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del bacino fluviale qualora intrinsecamente connessi al corso d'acqua.

e dovranno essere coerenti con le Linee Guida allegate al presente bando (Allegato 1).

Le proposte progettuali che non rientrano in tali categorie non sono ammessi al finanziamento.

Per lo sviluppo della proposta progettuale si dovrà tener conto delle basi conoscitive di tipo ambientale, idrologico-idraulico e degli indirizzi di inversione della tendenza al degrado paesaggistico-ambientale indicate nell'allegata "Riferimenti utili per la progettazione" (Allegato 3), affinché il progetto acquisisca una valenza significativa e propositiva anche in relazione ai sistemi insediativi in cui si inserisce.

La proposta progettuale dovrà, comunque, essere compatibile con le analisi idrauliche e le indicazioni tecniche degli «Studi di fatti-

2 Comuni di Albavilla, Albese con Cassano, Albiate, Albiolo, Alzate Brianza, Appiano Gentile, Arosio, Asso, Barlassina, Barni, Barzago, Beregazzo con Figliaro, Besana In Brianza, Biassono, Binago, Bizzarone, Borghetto Lodigiano, Bovisio Masciago, Bregnano, Brenna, Bresso, Briosco, Brughiero, Bulciago, Bulgarogrosso, Busto Arsizio, Cabiate, Cadorago, Caglio, Cagno, Cairate, Canegrate, Cantello, Cantù, Canzo, Capiago Intimiano, Carbonate, Carimate, Carnago, Caronno Pertusella, Carugate, Carugo, Casaleto Lodigiano, Casalmaiocco, Caselle Lurani, Caslino D'erba, Casnate con Bernate, Cassano Magnago, Cassina Rizzardi, Castellanza, Castelmarte, Castelnuovo Bozzente, Castiglione Olona, Castiraga Vidardo, Cavallasca, Cermenate, Cernusco Sul Naviglio, Cerro Maggiore, Cesano Maderno, Cesate, Cinisello Balsamo, Cislago, Civenna, Clivio, Cologno Monzese, Colverde, Como, Cormano, Costa Masnaga, Cucciago, Cusano Milanino, Eupilio, Fagnano Olona, Faloppio, Fenegrò, Figino Serenza, Fino Mornasco, Gazzada - Schianno, Gerenzano, Giussano, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Gornate Olona, Graffignana, Grandate, Guanzate, Induno Olona, Inverigo, Lainate, Lambrugo, Lasnigo, Legnano, Lentate sul Seveso, Limbiate, Lipomo, Locate Varesino, Lodi Vecchio, Lomazzo, Lonate Ceppino, Lozza, Luisago, Lurago Marinone, Lurate Caccivio, Malnate, Mariano Comense, Marnate, Meda, Mediglia, Melegnano, Merone, Milano, Montano Lucino, Montorfano, Monza, Morazzone, Mozzate, Nerviano, Nibionno, Nova Milanese, Novedrate, Olgiate Comasco, Olgiate Olona, Oltrona di San Mamette, Origgio, Orsenigo, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Ponte Lambro, Pregnana Milanese, Pusiano, Rescaldina, Rezzago, Rho, Rodano, Rodero, Rogeno, Rovellasca, Rovello Porro, San Donato Milanese, Salerano Sul Lambro, Saltrio, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Vittore Olona, San Zenone Al Lambro, Sant'Angelo Lodigiano, Saronno, Senna Comasco, Sesto San Giovanni, Seveso, Solbiate Olona, Sormano, Sovico, Tavazzano Con Villavesco, Tradate, Triuggio, Uboldo, Uggiate - Trevano, Valbrona, Valganna, Valmorea, Vanzago, Varedo, Varese, Veduggio, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Veniano, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia, Villasanta, Vizzolo Predabissi.

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

bilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro-Olona» dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e coerente con gli indirizzi e gli obiettivi contenuti nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po (PdGPO), nel Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) e nei Piani d'Ambito o loro stralci.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le proposte progettuali saranno ammesse alla fase di valutazione solo se rientreranno tra le tipologie di proposte progettuali ammissibili di cui al precedente paragrafo 5 e se risponderanno alle seguenti condizioni:

- coerenza con le finalità del bando;
- appartenenza del proponente ad una delle Amministrazioni sopra elencate;
- localizzazione dell'intervento proposto all'interno del territorio comunale dei Comuni che hanno sottoscritto i Contratti di Fiume "Olona, Bozzente e Lura", "Seveso" e "Lambro Settentrionale";
- presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 8 secondo le modalità previste dal paragrafo 7;

La mancanza di uno dei criteri sopra elencato è motivo di esclusione e rende la domanda non ammissibile.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere:

- presentate entro il 16 gennaio 2015, utilizzando il modello, di cui all'Allegato 2, in originale e sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente;
- corredate da tutta la documentazione prevista al successivo paragrafo 8;
- indirizzate alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Pianificazione tutela e riqualificazione delle risorse idriche - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
- consegnate presso il protocollo generale della Regione, Viale Francesco Restelli n. 2, o presso gli sportelli del protocollo federato presente nelle sedi territoriali regionali (gli orari di apertura sono consultabili sul sito www.regione.lombardia.it), oppure spedite via posta o corriere alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Pianificazione tutela e riqualificazione delle risorse idriche - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Le domande e la documentazione richiesta, adeguatamente sigillate, dovranno recare in evidenza sul plico la dizione «BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FIUME "OLONA, BOZZENTE E LURA", "SEVESO" E "LAMBRO SETTENTRIONALE" - NON APRIRE» e dovranno essere accompagnate da lettera di trasmissione del progetto che sarà protocollata alla presentazione o al ricevimento.

Le domande consegnate al protocollo regionale oltre i tempi previsti di presentazione saranno considerate irricevibili; per i plichi spediti via posta o corriere farà fede la data del timbro di invio.

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda di partecipazione al bando dovrà contenere la seguente documentazione:

- modulo di domanda di partecipazione al bando (Allegato 2) con allegata una fotocopia della carta di identità del legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- protocollo d'intesa, accordo di partenariato, convenzione o altro atto negoziale previsto dalle vigenti disposizioni normative con cui viene designato il soggetto Capofila (solo nel caso in cui la domanda sia presentata da un partenariato);
- documentazione tecnica che illustra le finalità della proposta progettuale (redatta in forma di documento preliminare alla progettazione ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207). Tale documento dovrà essere corredato da:
 - o localizzazione planimetrica dell'intervento e documentazione fotografica attestante la situazione ex-ante dell'area;
 - o un quadro economico di massima delle opere oggetto della progettazione;
 - o un'analisi preliminare sulla disponibilità delle aree o una stima preliminare degli eventuali oneri derivanti dall'acquisizione delle stesse
- atto di approvazione del documento di cui al punto precedente da parte dell'organo competente dell'ente/i richiedenti;
- dichiarazione di coerenza dell'intervento con le previsioni dello strumento urbanistico vigente;
- dichiarazione di non avere beneficiato di altri contributi regionali per la progettazione dell'intervento proposto.
- analisi delle ipotesi gestionali nel breve medio e lungo periodo delle opere oggetto della proposta progettuale, qualora il progetto venisse attuato in futuro.

La mancanza di uno dei suddetti documenti è motivo di esclusione e rende la domanda non ammissibile.

9. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La verifica di ammissibilità e l'istruttoria tecnica delle proposte progettuali presentate saranno eseguite dalla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Pianificazione Tutela e Riqualificazione delle Risorse Idriche, mediante il supporto di una Commissione interdirezionale appositamente costituita con decreto del Direttore Generale della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Nel caso si ritenesse necessario, la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Pianificazione tutela e riqualificazione delle risorse idriche si riserva il diritto di chiedere all'ente richiedente chiarimenti o documenti integrativi, che dovranno essere trasmessi entro 15 giorni dalla richiesta. In caso di mancata trasmissione di quanto richiesto, la domanda sarà ritenuta inammissibile.

La Commissione interdirezionale, formata da tecnici esperti nelle tematiche e nella valutazione dei progetti, valuterà le proposte progettuali ammesse sulla base dei criteri individuati al successivo paragrafo 9.a.

9.a. Criteri di valutazione delle proposte progettuali:

Alle proposte progettuali sarà attribuito un punteggio secondo i seguenti criteri:

	Criterio di valutazione	Punteggio max ottenibile
QUALITÀ DEL PARTENARIATO	a) coinvolgimento di altri soggetti diversi dagli enti pubblici (es. associazioni, imprese private ecc.)	max 5 punti
	b) proposta presentata da associazione di Comuni e/o altri Enti	max 5 punti
RISPONDEZA AD OBIETTIVI SPECIFICI	c) capacità della proposta progettuale di raggiungere gli obiettivi del bando	max 30 punti
	d) possibilità di fruizione pubblica delle aree dopo l'intervento e contenuti educativi e culturali del progetto	max 5 punti
	e) proposta progettuale che consente anche il raggiungimento di altri obiettivi ambientali e/o urbanistici (ad esempio: bonifica aree contaminate, riduzione consumo di suolo, risparmio energetico, miglioramento del microclima, riduzione effetto serra....)	max 5 punti
TOTALE		PMaxProg

Il punteggio così attribuito (denominato **PMaxProg**) potrà subire degli incrementi percentuali in base ai seguenti criteri:

- se esiste già un progetto preliminare e la richiesta di contributo riguarda lo sviluppo della progettazione definitiva (in tal caso la domanda deve essere corredata anche dalla delibera di approvazione del progetto preliminare): **+ 10% al PMaxProg**;
- se la domanda è corredata da un impegno di tutte le amministrazioni proponenti, ove possibile in forma coordinata, ad adeguare i propri strumenti urbanistici e regolamentari (regolamento del verde, regolamento edilizio, regolamento di fognatura...) ai principi di invarianza idraulica ed idrologica, individuando modalità sostenibili di gestione delle acque meteoriche: **fino ad un massimo di + 20% al PMaxProg**;
- se la domanda è corredata da un impegno di almeno un'amministrazione ad adeguare i propri strumenti urbanistici e regolamentari al fine di delocalizzare edifici attualmente presenti nelle aree perifericali (Fascia PAI A e B o, ove non presenti, fascia di rispetto idraulica di 10 m) e/o da un impegno a salvaguardare aree perifericali di maggiore ampiezza: **fino ad un massimo di + 30% al PMaxProg**;
- se nell'atto di approvazione del "**documento preliminare alla progettazione**" è contenuto un impegno da parte dei soggetti richiedenti a cofinanziare parte degli oneri della progettazione nella misura minima del 10%: **+ 5% al PMaxProg**.

Saranno considerati ammissibili solo le proposte progettuali che abbiano raggiunto, a seguito dell'attività istruttoria, un punteggio minimo del **PMaxProg** pari 5 punti, da acquisire nella voce "c) capacità della proposta progettuale di raggiungere gli obiettivi del bando" dei criteri di valutazione.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Le attività amministrative relative all'ammissione ed alla valutazione delle proposte progettuali avverranno nei 3 mesi successivi alla data di chiusura del bando.

Sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione interdirezionale, la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Pianificazione Tutela e Riqualificazione delle Risorse Idriche adoterà gli atti di approvazione della graduatoria e procederà all'adozione degli impegni di spesa a favore dei beneficiari e alle successive liquidazione.

10. COMUNICAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria definitiva delle proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento sarà pubblicata sul sito dei Contratti di Fiume (www.contrattidifiume.it) e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia entro 3 mesi dalla chiusura del bando.

I richiedenti che otterranno il finanziamento, saranno avvisati a mezzo posta elettronica certificata inviata all'indirizzo pec indicato nella domanda di partecipazione al bando (Allegato 2).

I richiedenti la cui proposta sarà ritenuta ammissibile ma non immediatamente finanziabile, rimarranno in graduatoria e potranno ottenere in seguito il finanziamento richiesto, mediante il riutilizzo di fondi provenienti da rinunce da parte dei beneficiari o da eventuali ulteriori finanziamenti regionali.

11. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti ammessi a finanziamento, a seguito della comunicazione da parte di Regione Lombardia di assegnazione del contributo, dovranno sottoscrivere una convenzione con la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, contenente gli obblighi dell'ente beneficiario.

Il beneficiario, che, a seguito di invito a presentarsi per la sottoscrizione della convenzione, non si dovesse presentare, verrà diffidato a farlo, pena la revoca del contributo, a mezzo posta elettronica certificata.

In caso di rinuncia, il beneficiario deve darne immediata comunicazione a mezzo posta elettronica certificata alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile e, se sono stati già erogati finanziamenti, restituire quanto non ancora utilizzato.

12. DETERMINAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'importo massimo del contributo regionale concesso alle proposte progettuali ammesse a finanziamento ammonta ad € 40.000,00.

L'importo minimo del contributo regionale concesso alle proposte progettuali ammesse a finanziamento ammonta ad € 5.000,00.

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

Fatti salvi l'importo massimo e minimo del contributo regionale sopra indicati e l'eventuale presenza di quote di cofinanziamento, l'entità dell'aiuto finanziario a favore dell'Ente richiedente può arrivare a coprire il 100% delle spese ammissibili ed è previsto sotto forma di un contributo a fondo perduto.

Gli aiuti finanziari di cui al presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni regionali concesse per i medesimi Interventi.

Eventuali variazioni in aumento degli oneri connessi alla progettazione finanziati dal presente bando non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo regionale assegnato.

Ciascun contributo sarà erogato in un'unica soluzione a seguito della presentazione della documentazione attestante le spese sostenute dall'Ente richiedente secondo le modalità e i termini stabiliti dalla convenzione in sede di assegnazione del contributo stesso.

13. SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili ai fini del seguente bando le spese relative a:

- spese tecniche (a titolo esemplificativo progettazione, coordinamento per la sicurezza, incentivi art. 92, comma 5, del d.lgs. 163/2006, contributi cassa ordine professionale - CNPAIA ecc.) comprensive di oneri I.V.A. ove questi costituiscano un costo reale e definitivo per il soggetto richiedente;
- accertamenti di laboratorio, indagini e sondaggi finalizzati alla redazione del progetto.

Una spesa per essere considerata ammissibile deve essere inoltre:

- effettivamente e definitivamente sostenuta (data di pagamento) dall'Ente richiedente;
- comprovata da giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente):
 - o emessi a decorrere dalla data di assegnazione del finanziamento
 - o che riportino il riferimento inequivocabile all'intervento oggetto di finanziamento.

I giustificativi di pagamento ammessi sono:

- bonifico bancario o postale, accompagnato da documento della banca/posta attestante l'esecuzione con esito positivo dell'operazione, nel rispetto della normativa nazionale vigente;
- mandato di pagamento quietanzato dal tesoriere;

Non sono considerati ammissibili i pagamenti in contanti.

14. PROROGHE

Eventuali proroghe ai termini riportati in convenzione possono essere concesse solo in presenza di comprovate cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario. La domanda di proroga, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, deve essere inviata alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile **entro e non oltre la scadenza del termine previsto in convenzione** e deve contenere espressamente le motivazioni per cui viene richiesta la proroga. Regione Lombardia, valutate le motivazioni addotte, comunicherà mediante posta elettronica certificata la concessione o il diniego della proroga.

15. DECADENZA E RINUNCE

La Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile si riserva di revocare con decreto il finanziamento concesso in caso di inerzia da parte del soggetto beneficiario.

Qualora il beneficiario rinunci espressamente allo svolgimento delle attività previste nella convenzione, si provvederà a revocare il contributo concesso.

Nel caso di rinuncia o di revoca, si provvederà ad assegnare il contributo disponibile, nel rispetto delle condizioni previste nel presente bando, al primo soggetto utilmente collocato in graduatoria.

16. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

17. RIFERIMENTI E INFORMAZIONI

Per informazioni di carattere generale:

- telefonare al Call Center di Regione Lombardia (da lunedì a sabato, dalle 8.00 alle 20.00) al seguente numero 800.318.318 (numero verde gratuito da telefono fisso, cellulare e da fuori regione);
- rivolgersi direttamente ai seguenti sportelli di SpazioRegione:

Bergamo - Via XX Settembre, 18/A

da lunedì a giovedì 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30

venerdì 9.00 - 12.00

Brescia - Via Dalmazia, 92-94

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

Como - Via Luigi Einaudi, 1

lunedì, martedì e giovedì 9.30- 12.30; 14.30 - 16.30

mercoledì 8.30 - 16.30

venerdì 9.30- 12.30

Cremona - Via Dante, 136

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

Lecco - Corso Promessi Sposi, 132

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

Legnano - Via XX Settembre 26 -Tecnocity/Palazzina B2

da lunedì a giovedì 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30

venerdì 9.00 - 12.00

Lodi - Via Haussmann, 7

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

Mantova - Corso Vittorio Emanuele, 57

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

Milano - Via Fabio Filzi n. 22 (Grattacielo Pirelli)

da lunedì a giovedì 9.00 - 18.30

venerdì 9.00 -15.00

sabato 9.00 -15.00

oppure:**Milano - Via Melchiorre Gioia n. 39 (Palazzo Lombardia)**

da lunedì a giovedì 9.00 - 18.30

venerdì dalle 9.00 alle 15.00

Monza - Piazza Cambiaghi, 3

da lunedì a giovedì 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30

venerdì 9.00 - 12.00

Pavia - Viale Cesare Battisti, 150

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

Sondrio - Via del Gesù, 17

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

Varese - Viale Belforte, 22

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

Per informazioni tecniche:

Rivolgersi direttamente alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Pianificazione tutela e riqualificazione delle risorse idriche ai seguenti numeri telefonici: 02-67654529, 02/67652183, 02/67652950, 02/67657020

Consultare i siti internet:

- www.contrattidifiume.it,

- http://www.reti.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Reti%2FDGLayout&cid=1213277017809&p=1213277017809&pagename=DG_RSSWrapper

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

ALLEGATO 1 - Linee guida

Coerentemente con le finalità dei Contratti di Fiume «Olona – Bozzente – Lura», «Seveso» e «Lambro settentrionale» è stato realizzato il bando per la progettazione di interventi di riqualificazione fluviale, del quale le presenti «Linee guida» sono parte integrante.

La filosofia che dovrà animare la progettazione degli interventi dovrà essere quella di contribuire a riqualificare il corso d'acqua e le sue aree di pertinenza, in un processo di miglioramento multi-obiettivo, che non abbia come unico risultato la soluzione di un problema a carattere locale, ma che, al contrario, vada nella direzione di concorrere alla riqualificazione dell'intero sottobacino fluviale: unico approccio valido rimane, infatti, quello che affronta le problematiche a scala di bacino, uscendo dal particolare e tenendo conto di tutti i delicati equilibri delle componenti territoriali che si susseguono da monte verso valle lungo il corso d'acqua.

Come indicato nel Bando, per ogni intervento, che sia in alveo, nelle aree di pertinenza fluviale o nel bacino drenante (naturale o artificiale), oltre alle basi conoscitive di tipo ambientale e idrologico-idraulico, sarà necessario approfondire le tematiche paesaggistiche; in tal modo il progetto che ne deriverà potrà acquisire una valenza significativa e propositiva anche in relazione allo scenario ambientale-paesaggistico-urbanistico-territoriale.

Caratteristica fondamentale dell'intervento dovrà essere la sua multisettorialità, che, come indicato nel Bando, verrà premiata tenendo presente la provata efficacia nel raggiungere più obiettivi quali:

1. il miglioramento della qualità delle acque e più in generale dell'ambiente fluviale
2. il miglioramento delle funzioni ecosistemiche del corso d'acqua e del suo corridoio fluviale
3. la tutela o l'aumento della biodiversità dell'ambiente fluviale
4. il miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica, nel rispetto della naturalità del corso d'acqua
5. il miglioramento della morfologia e della dinamica dei corsi d'acqua e dei corridoi fluviali
6. la gestione sostenibile delle acque meteoriche in ambito urbano
7. il miglioramento del regime di magra e di morbida del corso d'acqua
8. il miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del bacino fluviale intrinsecamente connessi al corso d'acqua.

Il quadro di riferimento per gli aspetti conoscitivi e per gli indirizzi di riqualificazione paesaggistico-ambientale è l'Atlante del territorio del sottobacino idrografico del Po Lambro-Olona, che individua le rilevanze, le criticità, le trasformazioni in essere ed in progetto di questo territorio.

Nell'Atlante il territorio del sottobacino idrografico del Po Lambro-Olona è suddiviso in più Unità Paesaggistico Ambientali (UPA); le progettualità finanziabili dovranno essere diversamente articolate in base ai caratteri propri dell'UPA di appartenenza.

In tal senso, il rispetto dei caratteri identitari dei diversi sistemi paesistico-ambientali e delle reti ecosistemiche di riferimento dovrà essere una caratteristica peculiare dei progetti, unitamente alla rispondenza agli obiettivi strategici di sistema quali la riqualificazione fluviale.

Per riqualificazione fluviale si intende "un insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche, di tipo molto diverso (dal giuridico-amministrativo-finanziario, allo strutturale), volte a portare il corso d'acqua, con il territorio ad esso più strettamente connesso (sistema fluviale), in uno stato più naturale possibile, capace di espletare le sue caratteristiche funzioni ecosistemiche (geomorfologiche, fisico-chimiche e biologiche) e dotato di maggior valore ambientale" (secondo definizione del CIRF - Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale).

Assunto fondamentale deve essere quello di concepire ogni intervento sul corso d'acqua non solo come uno strumento per ridurre le criticità locali ma, se possibile, da costituire esso stesso un elemento generativo di valenze ecosistemiche e paesistiche. Qualsiasi opera, quand'anche realizzata con materiali naturali, può limitare in modo anche significativo la dinamica geomorfologica e costituire un elemento estraneo al sistema. Da questo punto di vista saranno ritenuti preferibili quegli interventi che danno «una spinta» alla natura senza porre ad essa ulteriori vincoli.

Pertanto il presente bando tende a privilegiare progettualità che rientrano nella tipologia della riqualificazione fluviale, che non coincide necessariamente con l'ingegneria naturalistica, la quale è una classe di tecniche che impiega materiali naturali negli interventi di difesa del suolo e sicurezza idraulica. Tali tecniche non sempre sposano i principi della riqualificazione, però sono da privilegiarsi rispetto a tecniche più impattanti ove non sia possibile applicare tali principi. In tal caso gli interventi di ingegneria naturalistica verranno riconosciuti come soluzioni adeguate nella valutazione delle proposte progettuali.

Nel caso specifico, Olona, Bozzente, Lura, Seveso e Lambro Settentrionale corrono per lunghi tratti attraverso aree densamente urbanizzate dove il problema degli allagamenti è più grave. Per mitigare ciò sarà necessario cercare di agire a livello di bacino, cercando di ridurre l'entità del problema a partire da monte, riducendo l'apporto di acque meteoriche, di acque parassite o improprie nelle reti fognarie e verificando la congruità delle opere esistenti, effettuando idonei adeguamenti o, se necessario, eliminando completamente le eventuali vetuste opere, non più idonee e quindi dannose. Nelle aree extraurbane si valuterà anche la possibilità di lasciare libero il corso d'acqua di uscire dagli argini in aree non sensibili, in modo tale da ridurre i problemi di esondazione a valle.

Le tipologie di intervento potranno essere distinte in base all'ambito spaziale di riferimento: potranno insistere direttamente sull'alveo fluviale (del corso d'acqua principale o di un affluente), o sulla fascia di pertinenza fluviale, oppure estendersi ad un'area ancora più vasta.

Un progetto integrato di riqualificazione sarà comunque un progetto complesso in cui saranno presenti diverse tipologie di intervento fra loro integrate

ALLEGATO 2 - Domanda di partecipazione

Regione Lombardia
 Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
 Struttura Pianificazione tutela e riqualificazione delle risorse idriche
 Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FIUME "OLONA, BOZZENTE E LURA", "SEVESO" E "LAMBRO SETTENTRIONALE" (d.g.r. n. X/2411 del 26/09/2014)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ tel. _____ Fax _____
 e-mail _____ pec _____ in qualità di legale rappresentante
 dell'Ente _____ con sede a _____

cod. fiscale: □□□□□□□□□□□□□□ (riferito all'ente)

Elenco Enti locali partecipanti (nel caso di associazioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi di depurazione e di bonifica ecc.):

CHIEDE

di partecipare al bando per il finanziamento della progettazione di interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei contratti di fiume "Olona, Bozzente e Lura", "Seveso" e "Lambro Settentrionale" (d.g.r. n. X/2411 del 26/09/2014) con il documento preliminare alla progettazione (ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) relativo a:

Titolo progetto: _____

Localizzazione dell'intervento (Comune): _____

Importo contributo richiesto per la progettazione: _____

Responsabile unico del procedimento: _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

DICHIARA CHE

- il progetto è coerente con le finalità del Bando;
- l'Ente appartiene ad una delle Amministrazioni elencate al punto 4 del citato Bando;
- l'intervento proposto è localizzato nell'ambito territoriale dei Comuni di cui al punto 4.

A tal fine allega alla presente:

- copia dell'accordo tra gli Enti partecipanti (nel caso di partecipazione in forma associata), riportante l'individuazione del Capofila e la firma di tutte le parti (**solo nel caso in cui la domanda sia presentata da un partenariato**);
- documento preliminare alla progettazione redatto ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) contenente:
 - o localizzazione planimetrica dell'intervento e documentazione fotografica attestante la situazione ex-ante dell'area;
 - o un quadro economico di massima delle opere oggetto della progettazione;
 - o un'analisi preliminare sulla disponibilità delle aree o una stima preliminare degli eventuali oneri derivanti dall'acquisizione delle stesse
- approvazione del documento di cui al punto precedente da parte dell'organo competente dell'ente/i richiedenti;
- dichiarazione di non avere beneficiato di altri contributi regionali per la progettazione dell'intervento proposto;
- dichiarazione di coerenza dell'intervento con le previsioni dello strumento urbanistico vigente;
- analisi delle ipotesi gestionali nel breve medio e lungo periodo delle opere oggetto della proposta progettuale, qualora il progetto venisse attuato in futuro.

Il sottoscritto, inoltre, dichiara di autorizzare la Regione Lombardia per lo svolgimento dell'istruttoria all'utilizzo dei dati, ai sensi della l. 196/03, per i soli fini istituzionali legati al presente bando.

Data _____

Firma _____

(Alla domanda dovrà avere allegata fotocopia della carta di identità del richiedente)

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 22 ottobre 2014

ALLEGATO 3 - Riferimenti utili per la progettazione

Le possibili tipologie di intervento potranno essere individuate con l'aiuto dei seguenti riferimenti:

Atlante del territorio del sottobacino idrografico del Po Lambro-Olona (consultabile sul sito www.contrattidifiume.it, alla pagina del Contratto di Fiume del Lambro Settentrionale)

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale «Contratto di Fiume Olona» (2004)

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale «Contratto di Fiume Seveso» (2006)

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale «Contratto di Fiume Lambro Settentrionale» (2012)

Autorità di Bacino del Fiume Po (2006) – Direttiva per gli interventi di rinaturazione di cui all'art. 36 delle norme del PAI. Linee guida tecnico-procedurali per la progettazione e valutazione degli interventi di rinaturazione.

Autorità di Bacino del Fiume Po (2003) – «Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nell'ambito di pianura Lambro-Olona», approvato con deliberazione n. 12 del 18 marzo 2008, del quale si può richiedere copia su CDROM presso la U.O. Tutela e Valorizzazione del Territorio.

Autorità di Bacino del Fiume Po – Progetto MANUMONT Piano direttore per la manutenzione del territorio collinare e montano (2007) – Scheda delle pratiche manufattive: manuali d'uso e di manutenzione (appendice 3).

CIRF – Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale (2006) «La riqualificazione fluviale in Italia» – Mazzanti editori

Manuale "Migliori pratiche per la gestione sostenibile delle acque in aree urbane" redatto dai 9 comuni dell'Agenda 21 dell'area fiorentina disponibile on line

Progetto LOTO – Landscape Opportunities – Interreg III B CADSES. Sito web: <http://www.loto-project.org/>

Progetto Urbem – Existing Urban River Rehabilitation Schemes – 5° Framework Programme. Sito web: <http://www.urbem.net/index.html>

Provincia di Milano (2003) – «Quaderni del Piano Territoriale», «Linee guida per interventi di ingegneria naturalistica lungo i corsi d'acqua» – Guerini e Associati

Provincia di Milano e Società IRIS (2005) – Corso sulla riqualificazione dei corsi d'acqua e tecniche di ingegneria naturalistica: «Il caso studio del torrente Seveso in comune di Cusano Milanino»

Regione Lombardia (2000) – Direttiva «Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica» d.g.r. n. 7/48740 del 29 febbraio 2000. Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1° Supplemento Straordinario al n. 19 del 9 maggio 2000.

Regione Lombardia – Progetto reti ecologiche nella pianura lombarda Documenti strategici per il PTR – Piano Territoriale Regionale (in particolare l'identificazione e caratterizzazione dei sistemi territoriali)

Regione Lombardia (2006) – Il Piano di Tutela delle Acque regionale.

Regione Lombardia – Il Piano Paesaggistico Regionale (2008) (in particolare «Indirizzi di tutela» – Parte IV «Riqualificazione paesaggistica e contenimento dei potenziali fenomeni di degrado» e «Criteri ed indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici del PTCP (BURL, 1° Supplemento Straordinario, del 22 gennaio 2008) D.g.r. 27 dicembre 2007 – n. 8/6421 (che aggiorna e sostituisce la precedente D.g.r. n. 6/47670 del 1999).

Sito internet "Natural Water Retention Measures" <http://nwrn.eu/>

D.d.s. 20 ottobre 2014 - n. 9695

Proposta di variante al vigente programma integrato di intervento denominato «Aree ex Falck e scalo ferroviario» in comune di Sesto San Giovanni (MI)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE
OMISSIS
DECRETA

1. di non approvare il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PdU), allegato alla documentazione integrativa e depositato con nota del 24 maggio 2014 (in atti regionali, T1.2014.24049);

2. di stabilire che la presentazione del/i PdU dovrà avvenire nell'ambito di specifica procedura di assoggettabilità a VIA, da attivarsi a cura del proponente, corredata da idonea documentazione e previo svolgimento delle procedure di cui all'art 5 comma 5 del d.m. 161/2012 e secondo le indicazioni fornite nella relazione allegata (Allegato A)(*omissis*);

3. di dare atto che sino all'approvazione del sopraddetto/i PdU ogni eventuale smaltimento delle terre da scavo dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto disposto dalla parte IV del dlgs 152/2006;

4. di esprimere - ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/2006 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale relativamente alla Proposta di variante al vigente programma Integrato di Intervento denominato «Aree ex Falck e Scalo ferroviario» in Comune di Sesto San Giovanni (Mi), secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dal Proponente Milanosesto s.p.a. a condizione che siano ottemperate le prescrizioni - che dovranno essere espressamente recepite nei successivi iter e provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso - contenute nel capitolo 9 dell'Allegato A(*omissis*), parte integrante e sostanziale del presente decreto e le prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 1279 del 21 febbraio 2012 che non risultino incoerenti con la nuova proposta progettuale e con le attuali prescrizioni;

5. di dare atto che l'Osservatorio Ambientale, istituito con Decreto Dirigenziale n. 1279 del 21 febbraio 2012 e s.m.i., avrà anche il compito di verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni di cui al presente provvedimento di compatibilità ambientale e di cui al Decreto Dirigenziale n. 1279 del 21 febbraio 2012, della corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale nelle fasi ante operam e di realizzazione degli interventi e delle opere di mitigazione e compensazione ambientale della gestione di specifiche criticità ambientali, nonché della divulgazione delle informazioni ambientali (audit pubblico);

6. di trasmettere copia del presente decreto a Milanosesto s.p.a.;

7. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa: Provincia di Milano; Comune di Sesto San Giovanni; ARPA Lombardia;

8. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

9. di provvedere altresì alla pubblicazione del testo integrale del decreto e della Relazione Istruttoria, parte integrante e sostanziale, sul sito web della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

10. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto.

Il dirigente
Silvio Landonio